
Le mogli di un fisico particolare

Autore:
Dott. Riccardo FANTONI



Figure 1: Giovani ragazze che prendono acqua da un pozzo

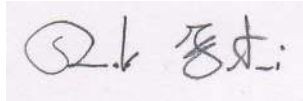
February 4, 2023

Prefazione

Questo è un libro autobiografico su la strana vicenda del dott. Riccardo Fantoni e delle sue varie mogli. Il dott. Riccardo Fantoni racconta in prima persona la sua vita trascorsa con due mogli e ne ipotizza l' esistenza di una futura terza ...

Trieste, Dott. Riccardo Fantoni

©Riccardo Fantoni



Contenuti

1 Curriculum Vitæ	1
2 La prima moglie	3
3 La seconda moglie	19
4 La terza moglie?	35
4.1 Le biblioteche	45
4.2 Le compagnie telefoniche	46
4.3 I films	46
4.4 I libri	49
4.5 La musica	52
4.6 Il teatro	53
4.7 La pittura	53
4.8 I musei e le mostre	53
4.9 I monumenti	54
4.10 I parchi gioco	55
4.11 I parchi naturali	55
4.12 Le popolazioni autoctone	55
4.13 Il genere e la razza	56
4.14 Le mie due mogli a confronto	57
Lista delle fotografie	61
Indice analitico	63

Capitolo 1

Curriculum Vitæ

Sono nato il 30 agosto del 1970 a Livorno. Mi sono laureato in fisica all' università di Pisa il 18 Novembre del 1994 ed all' università dell' Illinois in Urbana/Champaign (USA) il 18 maggio del 1997. Ho conseguito il dottorato di ricerca in fisica all' università di Trieste il 6 Aprile del 2004. Il 15 Aprile del 2004 vinco un assegno di ricerca di 4 anni presso il dipartimento di Chimica Fisica dell' università Ca' Foscari di Venezia. Il 15 Ottobre del 2009 vinco una posizione di "postdoc" di 2 anni presso il "National Institute for Theoretical Physics" di Stellenbosch in Sud Africa. Il 10 Maggio del 2019 vinco l' abilitazione per Professore Associato in fisica teorica della materia.

Le mie esperienze di insegnamento sono le seguenti:

- Cinque anni (1995-2000) di "Teaching Assistant" presso il dipartimento di Fisica dell' università dell' Illinois in Urbana/Champaign (USA) in: "Electricity and Magnetism II", "Electricity and Magnetism I", "Biomolecular Physics", "Waves in Physics", "Thermal Physics and Fluids", "Classical Mechanics", "Electricity, Magnetism, and Optics", "Waves and Quantum mechanics/Thermal Physics and Fluids".
- Tre anni (2004-2006) di insegnamento presso il dipartimento di Chimica Fisica presso l' università Ca' Foscari di Venezia in: "Metodi Matematici per Scienze e Tecnologie dei Materiali", "Istituzioni di Matematica II per Scienze e Tecnologie dei Materiali", "Metodi Matematici per Scienze e Tecnologie dei Materiali".
- Insegnamento (2008-2009) di "Fisica Generale per Ingegneria Industriale" presso l' università di Trieste con sede a Pordenone.
- Assistente (2012-2013) di "Laboratorio di Fisica III (Ottica)" presso il dipartimento di Fisica dell' università di Trieste.
- Assistente (2013-2014) di "Laboratorio di Calcolo" presso il dipartimento di Fisica dell' università di Trieste.
- Abilitazione nazionale (2016) per l' insegnamento nelle scuole secondarie di secondo grado. Ed insegnamento di matematica e fisica in varie scuole di Trieste.
- Supplenze di informatica al liceo scientifico Galileo Galilei di Trieste nel 2015, di matematica e fisica all' istituto tecnico statale Alessandro Volta, all' istituto statale di istruzione superiore Carducci-Alighieri di Trieste nel 2016, al liceo classico Petrarca di Trieste nel 2017 ed al Grazia-Deledda di Trieste nel 2017.

- Assistente (2016-2017) di “Laboratorio di Calcolo” presso il dipartimento di Fisica dell’ università di Trieste.
- Ruolo nell’ insegnamento di matematica nella scuola secondaria di secondo grado nel 2017. Anno di prova all’ ISIS Fermo Solari di Tolmezzo. Nel 2018 completo l’ anno di prova presso l’ istituto Nautico di Trieste.
- Dal 2018 sono insegnante di matematica di ruolo presso l’ istituto Nautico di Trieste.

Ho 75 pubblicazioni scientifiche di fisica statistica su riviste internazionali con “Peer Review”, 4 libri (di cui due tesi) e varie partecipazioni a conferenze nazionali ed internazionali.

Capitolo 2

La prima moglie

Mia madre è stata una insegnante di lettere nella scuola secondaria prima a Pisa e Volterra come supplente, poi a Buti di ruolo nelle scuole medie e poi a Trieste di ruolo in un istituto statale di istruzione superiore (I.S.I.S.) e poi in un liceo scientifico. Mio padre è stato un professore di fisica (nucleare, vedi Fotografia 2.1) presso l' università di Pisa come ricercatore, come associato presso



Figure 2.1: “Workshop on Nuclear and Dense Matter (Urbana, IL, USA; May 3-6, 1977) Attendees”. Mio padre è il quarto da sinistra nella seconda fila.

l' università di Lecce, e come professore ordinario presso la scuola internazionale di studi superiori avanzati (S.I.S.S.A.) di Trieste dove è stato il primo direttore scelto fra il personale già interno alla scuola dal 2004 al 2010. Sotto la sua direzione la scuola si è aperta ai percorsi comuni di laurea magistrale con altre università italiane, ha rafforzato il master in comunicazione della scienza partecipando come partner all' esperimento del dottorato in scienza e società organizzato dall' università statale di Milano, e ha concluso l' operazione di trasferimento dalle varie sedi storiche,

ampliatesi nel corso degli anni, alla nuova sede di via Bonomea, il vecchio ospedale Santorio. Al termine del suo mandato di direttore come direttore dal 2005 al 2013 è stato il primo presidente dell'agenzia nazionale per la valutazione della ricerca universitaria (A.N.V.U.R.). Adesso è in pensione ma comunque presidente della Fondazione Internazionale di Trieste. Ha vinto nel 2001 il premio Kalinga (il cui primo recipiente fu Louis de Broglie) e nel 2007 la medaglia Feenberg (il cui primo recipiente fu David Pines).

I miei nonni da parte di madre erano Mario Belli, nato a Taranto, un generale dell'aviazione e Margherita (Tita), nata a Cortona, che sono morti entrambi nel 2005 ai 60 anni di mio padre. Prima mia nonna malata di artrosi reumatoide e dopo 6 mesi mio nonno. I miei nonni da parte di padre erano Guido, nato a Quarata, ufficiale della marina, e Ione Borri, nata ad Arezzo, parrucchiera, che vivevano in via Ulvi Liegi 25 a Livorno. La nonna Ione è morta nel 2000 quando io ho terminato gli studi negli stati uniti ed il mio nonno Guido è morto nel 2004. I miei bisnonni da parte di nonna materna erano Pietro Paoletti ed Ines Calzolari che io non ho mai conosciuto. Quelli da parte di nonno materno erano Primo e Lucia. Il nonno Mario aveva tre fratelli (fascisti): Maria, Giuseppe e Giovanni. Mia nonna Tita aveva pure tre fratelli: Flora (che abitava a Belluno) ed era sposata con Luigi (Gigi) Toniato, Piera (che abitava ad Arezzo) e Torquato Paoletti (che abitava a Cortona). Lo zio Gigi aveva due figli: Piero, sposato con Edith, e Anna (Pucci). Lo zio Piero ha una figlia Sara. I miei bisnonni da parte di nonna materna erano Caterina Sesti, che io ho conosciuto e viveva all'ardenza a Livorno vicino alla casa dei miei nonni e mi cucinava le lumache, e Guido Borri e quelli da parte di nonno paterno Eleonora Bologni che era rimasta vedova e si era poi risposata con ? il cui padre era un artista un poeta ed andava in bicicletta suonando la fisarmonica. Anche la mia bisnonna Eleonora ho conosciuto ma in quel periodo aveva allucinazioni visive ed andava spesso in chiesa. La nonna Ione aveva una sorella Alfa sposata con Atos e vivevano a Washington negli stati uniti. Atos era un importante diplomatico laureato in fisica. Alfa aveva due figli Mauro e Paola Weldron. Il nonno Guido aveva un fratello Gino, inizialmente andato in seminario e poi in marina, morto nel 2016. Lo zio Gino aveva un figlio Mauro.

Mio fratello, 5 anni più giovane di me, ha scelto di studiare psicologia all'università di Trieste nel 1995 quando io partii per gli stati uniti per approfondire i miei studi di fisica statistica dei liquidi coulombiani che avevo intrapreso al termine degli studi universitari al dipartimento di fisica di Pisa, sotto la supervisione del professore Mario P. Tosi alla scuola normale superiore e nel suo laboratorio il National Enterprise for nanoScience and nanoTechnology (N.E.S.T.).

Ma torniamo indietro di 10 anni quando io frequentavo il liceo scientifico sperimentale F. Buonarroti di Pisa, ero allora in terza. Quell'anno due studentesse si trasferirono nella nostra classe (la IIC), Elena Giannotti ed Ilaria Tognoni nata il 24/10/1970 che in seguito diventerà la mia prima moglie. Ilaria è stato il primo amore della mia vita. Da semplici compagni di classe abbiamo gradatamente cominciato una relazione di complicità amorosa che sarà perdurato nei seguenti 20 anni.

Io sono stato sempre uno studente provetto, Ottimo alle medie, 60/60 alla maturità, 110/110 con lode all'università. Ero uno studioso accanito, perdevo molto tempo sui libri e nella mia camera e spesso trascuravo i divertimenti con gli amici. Avevo pochi amici ed un rapporto piuttosto morboso con loro, ponendoci spesso problemi esistenziali e cercando di raggiungere quella che pensavamo dovesse essere la verità delle cose. Quindi poche relazioni sociali ma intense e ricche di significato. Ilaria era molto bella, la più bella della classe ed inizialmente mi ricordo non mi interessava gran che nel senso che la consideravo come una compagna di classe. Ma in qualche modo tramite il mio amico del cuore siamo stati avvicinati fino al punto che l'attrazione amorosa ha fatto il resto. Siamo stati insieme per i rimanenti anni del liceo e per tutta l'università. Al secondo anno di università i miei genitori insieme con mio fratello si sono trasferiti a Trieste. Così io sono rimasto a Pisa soggiornando in vari appartamenti con altri

studenti ma continuando la relazione con Ilaria.

Ilaria viveva in una villa a S. Benedetto presso Cascina in provincia di Pisa a 15Km dal centro della città dove a partire dal 1996 iniziò la costruzione dell' interferometro per la rivelazione delle onde gravitazionali VIRGO. La madre maestra alle elementari ed il padre incisore/pittore. I genitori di Ilaria organizzavano spesso rinfreschi con personaggi illustri pisani anche del mondo universitario ed erano in stretta amicizia con il professor Giorgio Bellettini, mio professore di fisica I al dipartimento di Fisica. Io dal canto mio ero molto schivo a tutte questi festeggiamenti che tra l' altro confluivano con i miei diretti interessi di studente di fisica all' università.

Il dipartimento di fisica di Pisa era noto internazionalmente soprattutto per la fisica delle alte energie avendo un forte legame con il FermiLab in Illinois negli stati uniti dove G. Bellettini lavorava ed insieme a lui anche il marito della nostra professoressa di matematica del liceo Donata Foà, che ha scritto dei libri di matematica per gli studenti di liceo insieme al professor Giovanni Prodi, il fratello Romano del due volte primo ministro Italiano. Anche se attratto dal corso del professore Adriano di Giacomo sulla fisica teorica delle alte energie, io rimasi interessato da un corso di fisica statistica tenuto dal professore Ennore Guadagnini e decisi di approfondirlo col corso tenuto alla scuola normale dal professor Tosi e col suo successivo corso di molti corpi. Decisi a questo punto che avrei chiesto una tesi di laurea al professor Tosi. Ho lavorato così sul gas di elettroni nel suo stato fondamentale e nel suo limite classico.

Al termine della tesi provai ad entrare al corso di perfezionamento in normale ma in sede di esame Tosi mi chiese di spiegare la natura della cristallo di Wigner del gas di elettroni bidimensionale, che ha una cella di Bravais triangolare, e non avendo la risposta pronta persi l' opportunità di partecipare al corso. Così decidemmo che avrei dovuto continuare i miei studi in altra sede: Tosi prese il suo taccuino con tutti i suoi contatti e incominciò a fare dei nomi. Quando sentii il nome di Richard Martin subito lo interruppi e dissi che sare stato molto interessato ad andare a Urbana negli stati uniti 2.2 a lavorare nel gruppo del professor Martin perchè



Figure 2.2: Gruppo di fisica nel laboratorio “Loomis” di Urbana nel 2016

avevo letto nel libro di N. March e M. P. Tosi “Coulomb Liquids” che nel gruppo di Martin, il professor David M. Ceperley era stato il primo ad ottenere dei risultati esatti sull' energia dello stato fondamentale del gas di elettroni in qualunque dimensione spaziale tramite simulazioni di Monte Carlo.

Sono partito per gli stati uniti il 16 giugno 1995 dopo aver incontrato l' amico Massimo Boninsegni ad una conferenza presso l' International Center For Theoretical Physics (I.C.T.P.) a Trieste. Lui era al momento un postdoc nel gruppo di ricerca di R. Martin e D. M. Ceperley e mi offrì di risiedere nel suo appartamento ad Urbana nel primo mese dal momento che lui e la sua compagna Antonella Cortese sarebbero dovuti andare altrove proprio in quel periodo. Così preparai tutti i pacchi e spedii libri, appunti e computer a Chiacago. Arrivai ad Urbana e subito Massimo mi ospitò nel suo appartamento. Spesi il primo mese per trovarmi un appartamento

ed una macchina (una AUDI4000 che targai ILI potendo scegliere le lettere della targa come le iniziali della mia fidanzata; il numero seguente fu scelto dalla motorizzazione come 11). Con la mia AUDI me ne andai all' aeroporto di Chicago O' Hare a prendere tutti i pacchi che avevo spedito ed il computer. Ad urbana nella prima estate sono spesso andato all' Intra Mural Physical Educacion (I.M.P.E.) a fare un po' di sport (racketball, nuoto, corsa, calcio) con qualche amico. O alla Union per passare un po' di tempo con gli studenti.

Ho cominciato il semestre d' autunno come "graduate student" dopo l' estate trascorsa ad organizzarmi autonomamente in Urbana. All' inizio del semestre ho dovuto seguire dei corsi propedeutici all' insegnamento, dei corsi di inglese scientifico scritto, dei corsi di orientamento in cui ogni gruppo di ricerca del dipartimento presentava la sua attività e mi sono preoccupato di andare a prendere contatti con la segreteria del dipartimento di linguistica per capire se Ilaria avrebbe potuto proseguire i suoi studi di letteratura in Urbana. Ho poi dovuto sostenere il terribile "Qualifying examination" che ho superato solo la seconda volta. Dopodichè mi hanno assunto ufficialmente come graduate student ed ho iniziato le attività di insegnamento, corsi, e ricerca nel gruppo di R. Martin e D. M. Ceperley. Settimanalmente ci si doveva incontrare per la discussione del gruppo, per i seminari di materia condensata e per il colloquium. Nel frattempo tra noi graduate students del 1995 abbiamo cominciato a formare gruppi di amici. I miei amici più stretti erano Annette Ostling (studente di Michael Stone), Tridivesh Jena, Siemel Naran, Ivo Souza (studente di Richard Martin), Carlos Lobo (studente di Tony Leggett), Joannes Strologas, William Tucker, Terry Chay, Chang Lin (studente di David Ceperley), Burkhard Militzer (studente di David Ceperley), Erik Draeger (studente di David Ceperley), Sorin Paraoanu (studente di Philip Philips), Tudor Stanescu, Inanc Adagideli, Mark Dewing (studente di David Ceperley), David Kellog, Fenghua Zong, John Shumway (studente di David Ceperley), Tommaso Torelli (studente di Lubos Mitas) e studenti più anziani come Jeffrey Grossman (studente di Lubos Mitas) e Rachel Wortis (studente di Tony Leggett). Ogni tanto andavo a fare jogging con Annette e a mangiare e giocare a tennis a biliardo ed a bowling assieme a Tridivesh e Joannes.

Dopo un anno e mezzo dopo aver fatto le pubblicazioni di matrimonio a Chicago (essendo iscritto all' A.I.R.E.) con testimoni Tridivesh e Joannes ritorno in Italia dove Ilaria ha deciso di sposarsi a S. Benedetto nella chiesina di Marcanella ed al comune di Pisa l' 11 gennaio 1997. Il 16 gennaio 1997 ritorniamo insieme in Urbana e ci troviamo un nuovo appartamento in 304 West Eureka in Champaign che era diviso da Urbana dalla "Wright Street". A dicembre andiamo a Chicago a vedere quando il film di Roberto Benigni "la vita è bella" con la musica di Noa. Andremo spesso a Chicago d' estate a fare il bagno sul lago, d' inverno al "Navy Peer", poi allo Zoo, al giardino botanico, e naturalmente al consolato Italiano, i vari shopping centers (ci piaceva molto Barnes & Noble), musei, ristoranti, grattacieli, ecc I successivi tre anni sono stati probabilmente i migliori anni della mia vita: lavoravo ed avevo mia moglie, la compagna di una vita, vicino. I finesettimana andavamo ai garage sales o ad ascoltare la "country music" nei vari festival di paese. Andavamo spesso a Chicago anche a fare il bagno sul lago Michigan o per mangiare in qualche ristorante etnico o la "Chicago cheese crusty pizza". Siamo stati a visitare le cascate del Niagara sia dalla parte degli stati uniti sia dalla parte del Canada. Siamo stati sulla Superior National Forest. Siamo stati anche fino al Bryce Canyon National Park, al Grand Canyon National Park, al lake Powell, alla Monument Valley, ed il tutto con la vecchia e mitica AUDI. Però qualcosa non andava come doveva. Per esempio avevo più volte instaurato la conversazione sulla possibilità di avere un figlio senza però ricevere da Ilaria nessun tipo di reazione o interesse ma piuttosto un atteggiamento di completa indifferenza. Il che mi disturbava alquanto. Inoltre la ricerca stava andando a rilento dal momento che il gruppo di Ceperley non aveva fondi per finanziarmi un "Research Assistant" e dovevo quindi continuare a lavorare come "Teaching Assistant". Ceperley mi aveva avviato sul problema della localizzazione di un

polarone acustico tramite metodi di Monte Carlo ¹. Questo argomento, apparte la complicazione di tipo teorico necessaria per comprendere il problema fisico del polarone acustico a temperatura finita tramite l' utilizzo del formalismo dell' integrale sui cammini di Feynman ed il problema matematico dell' algoritmo di Metropolis, richiedeva anche una notevole abilità tecnica dovuta all' utilizzo del computer per realizzare la simulazione di Monte Carlo. E quest' ultima era quella che mi poneva le maggiore difficoltà dal momento che durante la collaborazione col gruppo di Tosi mi ero solo preoccupato di soluzioni o approssimazioni analitiche. Nonostante ogni settimana visitassi l' ufficio di Ceperley al Beckman Institute sede del National Center of Supercomputing Applications (N.C.S.A.), il mio codice per la risoluzione del problema progrediva molto lentamente. Ed al termine dei successivi 2 anni mi ritrovavo sempre con le sole tre pubblicazioni che avevo portato a termine durante il lavoro di tesi con Tosi. Ricordo che venne in visita ad Urbana l' allora presidente Clinton con Al Gore. Venne anche Elton John al palazzetto dello sport lo "State Farm Center". Poi andammo a seguire anche Bob Dylan a Chicago e più tardi Joan Baez a Springfield, ricordo di avere ancora il cd del concerto. Andavamo spesso al "Savoy" Cinema vicino all' aeroporto di Urbana, casualmente l' albergo più grande di Trieste si chiama pure "Savoy Hotel" come ho potuto constatare al rientro in Italia, ma questo fa sempre parte di ciò che io chiamo la battaglia dei nomi. Od a quello in downtown Urbana o in Champaign. Spendevamo molte domeniche vagando da un "garage sale" ad un altro o andando a varie fiere con musica folk locale. Ricordo con affetto lo "sweetcorn festival" a fine Agosto anche perchè così vicino al mio compleanno, o una fiera in cui centinaia di mongolfiere spiccarono in volo, andavamo anche al "Drive Inn" con la nostra mitica vecchissima Audi. D' inverno dove la temperatura raggiungeva i -15 gradi Fahrenheit circa -10 gradi Celsius e nevicava abbondantemente preferivamo partecipare a dei party organizzati dagli altri graduate students o dai postdoc più grandi di noi od addirittura dai Professori stessi. I party alla "Illini Union" organizzati dall' Università o quello organizzato dal dipartimento di fisica. I party di Halloween, o in discoteca, dove ci aveva accompagnato Jeffrey Grossman, in Champaign, o nei vari centri commerciali, come il "Lincoln Square" di Urbana. Altrimenti andavamo spesso a fare sport all' "Intra Mural Physical Education building" (I.M.P.E.) od a Tennis nei vari campi gratis del campus.

Dopo circa un anno dalla permanenza di Ilaria ad Urbana i suoi genitori decidono di venirci a trovare per una prima volta. Io sono molto contento della visita e decidiamo di trovargli uno studio in affitto in Urbana. Abbiamo trascorso dei bei momenti insieme anche se non privi di eventi 'stonati'. Come per esempio quando vengo a sapere che mentre io ero al lavoro loro erano andati a vedere un rodeo, senza dirmi niente in anticipo. Poi al termine della visita, quando è arrivato il momento di riaccompagnarli all' aeroporto di Chicago, a metà strada il padre di Ilaria a sorpresa ci dice di svoltare per una strada secondaria. Io chiedo 'perchè', e così vengo a sapere solo in quel preciso istante, a metà strada tra Urbana e l' aeroporto, che ci saremmo dovuti fermare a casa di Alicia, una amica messicana di Ilaria, dove ci aspettavano per fare una visita a downtown Chicago. Ricordo ancora che in quel preciso momento bollenti spiriti si sono accesi in me ed al momento di posteggiare la macchina di fronte alla casa dell' amica di Ilaria, ed incontrare i genitori di Alicia, mi sono rifiutato di entrare in casa, ho scaricato le valigie dei genitori di Ilaria dalla macchina e sono ritornato a Champaign, lasciando ai genitori di Alicia il compito di accompagnare i genitori di Ilaria all' aeroporto.

Questo evento è rimasto nel mio immaginario per un po'. Ma le cose 'stonate' non erano destinate a terminare così. Inizialmente, circa un anno dopo, mia madre ci viene a visitare a sorpresa da sola da Trieste ad Urbana per un breve periodo. Poi mio padre ci viene a visitare anch' egli per un breve periodo da solo. Ed infine entrambi i genitori di Ilaria ci vengono a visitare sempre per un breve periodo. Se però le due visite dei miei genitori non hanno

¹In realtà mi aveva proposto tre problema tra cui sceglierne uno. Gli altri due erano la costruzione di un generatore di pseudo-random-numbers e l' altro era lo studio delle forze in una simulazione di Monte Carlo.

perturbato il nostro nucleo familiare, la molecola costituita da me ed Ilaria, la visita dei genitori di Ilaria è stata devastante sotto vari punti di vista. Prima di tutto il padre di Ilaria mi chiede di telefonare al professor Bellettini al FermiLab per organizzare una mostra di arte in Batavia il villaggio circostante l'acceleratore di particelle. Io non avendo alcun legame di confidenza col mio professore dell'università di Pisa mi rifiuto e questo crea subito un clima di incomprensione. Inoltre durante il soggiorno dei genitori di Ilaria in Urbana avevamo deciso di lasciarli la nostra casa di via Eureka e di prendere per un breve periodo un'altra casa in Urbana in affitto. Una sera verso le una di notte mi sveglio ed Ilaria non è nel letto con me, la cerco ovunque e non la trovo, vado a cercare la macchina e vedo che la macchina non è dove l'avevo parcheggiata. Allora mi incammino verso Champaign in via Eureka. E lì trovo i genitori di Ilaria ed Ilaria che si rifiutano di aprirmi la porta di casa. A quel punto forzo la porta e loro chiamano la polizia e se ne vanno lasciandomi da solo. Solo più tardi verrò a conoscenza del fatto che erano tutti andati a Batavia. Io provo più volte ad andare a Batavia per cercare Ilaria e al terzo tentativo la trovo in uno dei residence attorno all'acceleratore con i genitori ed il professor Bellettini. A quel punto chiedo ad Ilaria di ritornare ad Urbana con me e molte altre cose. Mi ricordo che ero alquanto agitato e parlavo di varie cose differenti tra cui anche del fatto che avrei voluto avere un figlio prima di separarci e lei disse queste parole: "hai detto una cosa che mi interessa". Andò dai genitori e poi ritornò con me ad Urbana. Quella stessa notte nella casa che avevamo preso in affitto abbiamo concepito nostra figlia Alice.

Dopo la partenza dei genitori di Ilaria la mia permanenza ad Urbana non è durata molto. Seppur avessi raccolto tutte e 30 le units (tra corsi e studio individuale) necessarie per fare domanda per il tanto bramato "Philosophical Degree" (Ph.D.) e mi mancasse solo la stesura della tesi finale sul problema del polarone che anche era stato risolto con buoni risultati, ricevo una lettera da parte di Jack Mochel, il direttore dei graduate students, che afferma che il mio contratto era stato annullato ed avrei dovuto presto abbandonare il dipartimento. Inoltre i genitori di Ilaria avevano portato via da casa nostra sia le nostre due fedeli nuziali che il mio orologio regalo di nozze che tenevamo entrambi sul comodino della camera da letto della nostra casa in via Eureka e quando li abbiamo richiesti di rispedirci il pacchetto è arrivato aperto con solo la fede di Ilaria.

Prima della partenza dagli Stati Uniti mi metto alla ricerca di posizioni alternative su cui continuare il lavoro e gli studi e trovo solo una posizione presso l'istituto di fisica dell'università di Greifswald (Germania) sotto la supervisione del professore Ralf Schneider ed una presso il dipartimento di matematica e statistica dell'università di Limerick (Irlanda) sotto la supervisione del professore S. B. G. O'Brien. Scelgo la Germania e spedisco tutti i libri, gli appunti ed il computer a Greifswald. Voliamo da Chicago a Berlino e prendiamo il treno verso Greifswald. Arrivati a Greifswald Schneider ci mostra il nuovo appartamento e ci invita a cena dove mangiamo un enorme piatto di cozze del mar Baltico, con la moglie di Schneider e suoi collaboratori. Il giorno dopo andiamo ad informarci all'ospedale se Ilaria avesse potuto partorire lì e ci suggeriscono il parto in acqua. La sera stessa decidiamo con Ilaria che lei non avrebbe potuto partorire lì e così decidiamo di ritornare a S. Benedetto dai suoi genitori. Una cosa particolare che ricordo del viaggio in treno ed autobus verso l'Italia è che avevo come la sensazione di essere seguito ovunque mi trovassi, ma non ci feci troppo caso. Fatto sta che passo dopo passo arrivammo proprio in via Pergolesi alla villa dei genitori di Ilaria. Io mi aspettavo una felice accoglienza invece mi sbagliavo, fui subito aggredito dal fratello di mia moglie e spedito fuori di casa. Così mi avviai verso casa dei miei genitori a Trieste. Al rientro a Trieste fui aggredito da mio fratello che mi diede un pugno rompendomi gli occhiali ed in quel preciso istante una ambulanza si fermò presso noi due e mi portò ad uno dei centri di salute mentale (C.S.M.) di Trieste, una di queste strutture pensate da Franco Basaglia come sostituti dei vecchi manicomi. La domanda sorge spontanea: Chi aveva chiamato quell'ambulanza e perché proprio al C.S.M.? Cioè al

centro meno indicato per una persona che desiderava e aveva in progetto di fare un lavoro basato proprio sull' utilizzo del cervello. Cioè il ricercatore in fisica. Il direttore del centro allora era il Dottor Beppe Dell'Acqua poi sostituito da Roberto Mezzina e la diagnosi era schizofrenia ed ansia da curare con Haldol e Diazepam. Incontrerò nei successivi anni ai due C.S.M. (quello della Maddalena e quello di Barcola) i vari psichiatri, Borghi, Impgnatiello, Zolli, Luchetti, Santoro e la psicologa Rausa. Dell' Acqua ci disse poi che dalla malattia mentale non si guarisce mai e nella costituzione italiana i matti sono regolati dall' articolo 32 che prevede il Trattamento Sanitario Obbligatorio (T.S.O.). Sono andato a leggere l' articolo e questo afferma, "La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell' individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti.

Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana.". Ora la legge Basaglia afferma che "nell' uomo la follia esiste proprio come esiste la ragione". La realtà di Basaglia rimane ed è una pura utopia (un non luogo) o forse una mera distopia. Ma tutto ciò è legale in un paese civile?

Si può dire che qui comincia la mia storia. Siamo in questo preciso istante nel 2000 e mia moglie è in cinta di mia figlia che decideremo di chiamare Alice (vedi Fotografia 2.3). Sotto



Figure 2.3: Alice a tre anni

mia richiesta Ilaria si trasferisce a Trieste dove troviamo una casetta di 40 m² a Roiano in via delle Querce numero 3 dove ricominciare la nostra vita. Nel frattempo ritornano i pacchi che avevamo spedito dagli stati uniti a Greiswald dopo aver chiesto a Schneider di spedirli a Trieste. Ma sfortunatamente 4 pacchi sono mancanti (accidentalmente o meno proprio tutti quelli contenenti tutti i libri di testo e gli appunti delle lezioni di Pisa), e non sono mai più riuscito a rintracciarli, e gli altri arrivano in pessime condizioni, soprattutto quelli con note ed appunti. Ma io ero sempre sotto stretto controllo del C.S.M. ed avevo ancora una cartuccia da sparare e cioè la posizione in Irlanda a Limerick e così decido di partire subito dopo la nascita di

mia figlia il 21 aprile del 2000 con il consenso di mia moglie e dei miei genitori. Ilaria partorisce Alice in piedi al Burlo di Trieste sotto la supervisione della ginecologa Federica Scremin. A Limerick lavoravo nel gruppo di S. B. G. O'Brien al dipartimento di matematica e statistica sulla modellizzazione di acquiferi e la soluzione di equazioni differenziali alle derivate parziali accoppiate per la descrizione di diffusione in un mezzo poroso. A Limerick avevo un amico, Kiron, che era uno studente dell' università e mi ospitò una volta nella fattoria dei suoi genitori. Non ho legato con molte altre persone. Dopo un anno nella piovosa e povera Limerick mia moglie mi viene a trovare insieme ad Alice (il primo viaggio in aereo di mia figlia) ormai di un anno e viviamo per un mese nella mia stanza nella casa di studenti in Harvard Close del College court presso il fiume Shannon anche se proprio prima di ripartire per Trieste ci dobbiamo trasferire in un' altra camera in un' altra casa di studenti in Cambridge Close. Mi comunica che a Trieste ci potrebbe essere la possibilità di ricominciare un percorso di dottorato, dal momento che io ancora dopo ben 6 anni non avevo conseguito l' agognato titolo necessario per intraprendere la carriera universitaria. Nel frattempo con Ilaria ed Alice cambiamo casa nel villaggio attorno al campus ed in occasione di un convegno dove io presento il mio lavoro sugli acquiferi abbiamo l' occasione di visitare la costa occidentale ed un castello nei pressi di Limerick, ricordo le pecore e gli agnelli bianchi e neri nella prateria dell' altopiano. Abbiamo anche modo di partecipare a danze tipiche del luogo. Così decidiamo di ritornare a Trieste. Viaggiamo in interrail prima verso Londra dove visitiamo il Tamigi e la regina Elisabetta dove ricordo di aver mangiato un hotdog di fronte a "Buckingham palace". Attraversiamo la manica nel tunnel subacqueo che era stato appena completato tra l' Inghilterra e la Francia. Qui mi iscrivo al XVI ciclo di dottorato in fisica teorica. L' 11 Settembre del 2001 rimango molto colpito dall' attentato alle torri gemelle da parte di O-sa-ma-bin-la-then. Naturalmente al rientro a Trieste sono ripreso sotto le cure del C.S.M. dove mi dicono che come nel film "A beautiful mind" sulla storia del premio nobel John Forbes Nash Jr. non ho niente di cui preoccuparmi, ma ricordo che tale osservazione non mi ha mai realmente tranquillizzato: il fatto che un aspirante ricercatore in fisica fosse sotto cura di un C.S.M. era a pmio parere una cosa gravissima e tanto più perchè io non ne capivo il motivo! Fatto sta che dopo un lungo periodo in cui ho assunto le medicine che il centro mi imponeva (Haldol e Diazepan) ho cominciato ad avere allucinazioni uditive sentendo tre voci una di un vecchio una di una giovane ed una di una donna che mi disturbavano moltissimo durante lo studio e la mia attività di ricerca. In particolare mentre io leggevo un libro ed elaboravo un pensiero le tre voci mugolavano, senza dire niente, come se fossero un auditorio di miei studenti indisciplinati che rumoreggiavano, ne avevo avuti molti nei 5 anni di insegnamento in Urbana, che riescono a leggere la tua mente come se tu leggessi o pensassi ad alta voce. Questo mi teneva costantemente sotto una altissima concentrazione dal momento che di fronte ad un auditorio non sono permessi errori o per lo meno sono meno tollerabili ma anche mi spingeva a studiare con più intensità estraniandomi dalla vita familiare forse un po' troppo a lungo durante alcuni periodi del giorno. La mia interpretazione razionale di tali allucinazioni era che in realtà esse erano causate artificialmente da un meccanismo altamente tecnologico, qualcosa tipo arma militare, localizzato sulla mia persona. Queste voci sono sparite solo 6 anni dopo. Una interpretazione alternativa è che fossero prodotte dalle droghe di Haldol davano al C.S.M.. Ma questa ipotesi non si è poi rilevata fondata dal momento che ancora oggi continuo a prendere tale droga ma le voci sono sparite ormai da molti anni.

Ilaria (vedi Fotografia 2.4) non si è mai laureata ed in Trieste ha cominciato a svolgere semplici lavoretti come infilare perline colorate per delle collane, operatrice telefonica ed infine operatrice sociale per ragazzi diversamente abili all' interno di una associazione O.N.L.U.S. il C.E.S.T.. È proprio svolgendo questo ultimo lavoro che si è innamorata di un altro operatore, un certo Marco, dell' associazione e mi ha chiesto la separazione quando Alice aveva 5 anni dopo un periodo in cui non aveva più comunicazione con me e se comunicava parlava per dire altre cose. Inoltre



Figure 2.4: Ilaria a 25 anni

il giorno prima di sparire mi disse queste parole che mi hanno cambiato la vita: “chi sei tu, RI?”. L’ ultima conferenza a cui sono riuscito a portare mia figlia e mia moglie è stata quella della “31st Conference of the Middle European Cooperation in Statistical Physics” (Primošten, Croatia, 23-26 April) durante la quale andiamo a visitare Spalato (Split in inglese) in illiria. In realtà questo è stato l’ inizio di un processo degenerativo della mia attenzione al linguaggio comune dal momento che rimasto da solo ho avuto molto tempo di analizzare il linguaggio dei mass media ed in particolare della radio giocando con la separazione in sillabe e con i sotto significati che da tale suddivisione se ne poteva ricavare. Per esempio il nome del famoso regista Hitchcock se suddiviso in “hitch” e “cock” viene a significare che si hanno delle difficoltà col pene. Ma poi andavo oltre tale suddivisione dando significato alle parti delle parole utilizzando insieme la lingua italiana e quella inglese per dare significato alle varie parti delle parole. Per esempio per me la parola formaggio poteva significare “for” e “maggio”. Vi potete immaginare il processo degenerativo che tale attitudine potesse avere sulla mia mente. Il 3 settembre del 2005 mio fratello si sposa, il primo febbraio del 2010 nasce sua figlia Margherita (vedi Fotografia 2.5) e nel 2011 diventa ricercatore in psicologia all’ università di Trieste. Ilaria ha lasciato la bambina a me ed è scomparsa nascondendosi in una soffitta in Trieste. Io ho vissuto per 1 anno da solo con mia figlia, con l’ aiuto dei miei genitori, ed abbiamo dovuto ricorrere al tribunale dei minori per riportare Ilaria al ruolo di madre. Alice è ritornata dalla madre nel momento di andare alle scuole elementari. Dal mio punto di vista questa fase è stata dolorosissima. Sono passato da una situazione in cui avevo una famiglia stabile, una molecola triatomica in cui il figlio offre un legame aggiuntivo tra i due coniugi, in un continuo spontaneo e naturale teatro della vita dove i genitori giocano instancabilmente il loro ruolo che li rende vivi se capaci di dare il loro amore, la loro guida, la loro esperienza per osmosi alla figlia. Ad una situazione altamente instabile di



Figure 2.5: il battesimo di Margherita

padre con una figlia senza la presenza della madre. Tutto il “teatro” familiare accuratamente e delicatamente cotruito negli anni precedente si è istantaneamente disintegrato ed è rimasto un rapporto incompleto tra un padre non più padre ed una figlia non più figlia.

Le migliori amiche di mia figlia a Trieste sino ad allora erano, Cecilia, Gaia e Gahel, con cui si conoscevano fin dall’ asilo e da cui io spesso accompagnavo Alice a giocare o che invitavo a casa nostra.

Ero quindi rimasto solo in una casa più grande (circa 110 m² in via Udine 29) di quella in via delle Quercie che mia moglie avevamo scelto quando stavamo ancora insieme per stare un po’ più comodi, la casa è in stile Liberty e la padrona di casa era una insegnante di scuola. La nuova casa doveva essere ristrutturata e completamente arredata. Cosa di cui io mi sono preoccupato del tutto da solo dal momento che i miei genitori erano ormai vecchi e mi aiutavano comunque per le visite di Alice e mio fratello si era appena sposato. Sono stati tempi durissimi. Da una vita da padre di famiglia ad una vita da single. Inoltre la separazione ha coinciso proprio con la mia scelta di andare a lavorare a Venezia S. Lucia al dipartimento di chimica fisica per un assegno di ricerca al termine del dottorato (nel 2004). Ho fatto il pendolare tra Trieste e Venezia per ben 4 anni (2 assegni di ricerca) dovendo a volte anche insegnare al dipartimento di Venezia agli studenti di scienze e tecnologie dei materiali. Avevo come compagna di ufficio una certa Barbara Scremin. Come non notare l’ equivalenza tra il suo cognome e quello della ginecologa che aveva fatto nascere mia figlia al Burlo di Trieste. Il periodo di single è stato come trovarsi in un tunnel interminabile dove l’ unica luce per orientarsi era quella al termine della galleria rappresentata dalla mia passione per la ricerca che mi avrebbe potuto dare un lavoro dignitoso essenziale per la ricerca di una nuova compagna e per la crescita di mia figlia. Alla mia età di trentacinque anni e con una figlia non era più così semplice trovare una compagna femminile disposta ad avere una relazione con un uomo senza una posizione permanente e con una figlia a carico. Ma la cosa più difficoltosa era la mancanza di amici e conoscenti apparte i più diretti familiari. Ero infatti ritornato da 5 anni dagli stati uniti in una città a me precedentemente sconosciuta. Ed inoltre tutte le conoscenze acquisite durante il periodo dei primi cinque anni di mia figlia, nascita, nido, asilo, si erano istantaneamente evaporate dal momento che c’ era il conflitto di interessi con mia moglie che ancora viveva nella stessa città. Mi trovavo spesso a casa da solo ascoltando la radio,

a me piaceva radio rai 3, la radio si può dire che mi abbia in un certo senso salvato la vita. Mi rimanevano due o tre amici di liceo con cui ero rimasto in contatto ma che non vivevano a Trieste, e naturalmente i colleghi del mondo del lavoro. È esattamente per questo motivo che il mondo lavorativo anche se precario rappresentava per me in quel momento l' unica luce in fondo al tunnel. L' unico problema era che il mio lavoro richiedeva estrema concentrazione essendo una attività di ricerca in fisica statistica e non posso negare di essere stato costantemente, almeno i primi tempi, ed ossessivamente distratto dall' immaginare dove mia moglie potesse essere e con chi ed a fare chissà quali attività sessuali. Questo mi distruggeva specialmente durante la notte, dandomi profondi turbamenti sessuali! Il tutto reso ancora più difficile da degli scricchiolii, che io da buon fisico, non credendo nei fantasmi, ho attribuito a sbarrette elettroniche o cose simili nascoste nella mobilia della casa, capaci di svegliarti a qualunque ora della notte o a distrarre la tua attenzione a qualunque ora del giorno ed in corrispondenza dei tuoi più profondi pensieri. Si impara in fisica che un suono è un' onda di pressione longitudinale la cui intensità percepita dall' uomo si misura in decibel. Ho più volte chiamato la polizia per reclami ma senza mai ottenere nessun risultato concreto. Io sono sempre stato convinto del fatto che i rumori fossero teleguidati o comandati a distanza dal momento che non erano ritmici o ad intervalli regolari ma appunto in corrispondenza di eventi ben precisi che avvenivano in casa. Ma allora questo pone un problema etico non indifferente, e cioè il fatto che ci dovesse essere qualcuno che notte e giorno studiava i miei movimenti in casa, cioè riuscendo ad osservarmi, come i così detti "guardoni", attraverso le mura di casa, evidentemente utilizzando un altro strumento altamente tecnologico, come raggi-X per esempio, un po' come fare una radiografia dell' appartamento. Questo richiedeva naturalmente che ci fossero degli addetti a queste operazioni cioè degli esseri umani che come lavoro dovevano osservarmi, possibile che io fossi così importante, più volte mi sono chiesto?. Sono rimasto nella condizione di single per 5 anni. Durante il quale non ho trovato di meglio da fare che continuare la mia ricerca in fisica producendo ben 7 articoli scientifici su riviste internazionali prestigiose tra cui alcuni veramente interessanti a mio parere e frutto di intense collaborazioni con gruppi interazionali, e partecipare a conferenze di fisica della materia nazionali ed internazionali. Ad una di queste conferenze (la settimana "Liquid Matter Conference"), a Lund in Svezia, ho pure partecipato portando con me mia figlia nel suo secondo viaggio in aereo (vedi Fotografie 2.6, 2.7, 2.8 e 2.9).

Nel frattempo continuavo a fare domnada per posizioni lavorative di ricerca in Italia ed all' estero e sarò proprio nel 2009, al termine degli assegni di ricerca a Venezia che vinco una posizione di postdoc in Sud Africa a Stellenbosch, presso il Nationa Institute For Theoretical Physics (N.I.The.P.). È qui che comincia l' avventura che mi porterà a conoscere la mia seconda moglie! In quel periodo il presidente del Sud Africa era e tuttora è Jacob Zuma dell' African National Congress (A.N.C.) dell' etnia Zulu. Nel 2012 verrà a visitare l' istituto il precedente presidente Thabo Mbeki. Il 5 Dicembre del 2013 morirà Nelson Mandela.

Solo il 18 Ottobre del 2010, data di compleanno della mia seconda moglie, Io ed Ilaria ci separamo consensualmente, e questo fatto della consensualità io non l' ho proprio mai capita, dove il giudice del tribunale di Trieste stabilisce essenzialmente le regole di definizione dei rapporti coniugali ma soprattutto quelli genitoriali. I due avvocati che seguirono il caso furono da parte mia, ed io nemmeno sapevo di avere un avvocato, l' avvocato Celestina Sonzognò e da parte di mia moglie l' avvocato Barbara Collina Greci, nelle cui lettere che io ho ricevuto ci stava sempre scritto una serie infinita di bugie come il fatto che io avevo condotto violenze su mia moglie durante il rapporto coniugale. Cosa del tutto falsa, era semmai vero il contrario, era stata lei a fare violenza psicologica su di me coi suoi silenzi ed il suo pseudo-linguaggio, coll' avvicinarsi del giorno fatidico della separazione di fatto. Oggi mi sono accorto che il tema del femmicidio è diventato curiosamente di moda in Italia. l' 11 maggio 2012 nascerà Giovanni figlio di Ilaria e Marco. Il 27 gennaio 2014 la sezione civile del tribunale di Trieste con preidente il Dott. Giovanni



Figure 2.6: io e mia figlia alla “Liquid Matter Conference” di Lund

Sansone e giudici i Dott. Arturo Picciotto e Riccardo Merluzzi sentenza in nome del popolo italiano il divorzio tra me ed Ilaria. In quel periodo si poteva per legge conseguire il divorzio solo dopo 4 anni dalla separazione legale dal proprio coniuge. Nel 2015 la legge è stata rivoluzionata ed è adesso solo necessario 6 mesi per un divorzio consensuale, secondo la legge del divorzio breve. Il duecentosessantaseiesimo papa Francesco, diventato papa nel 13 marzo del 2013, ha dichiarato durante la sua visita di 3 giorni in Caucaso in Ottobre del 2016, a Tbilisi ha parlato davanti a sacerdoti e seminaristi. In pochi alla messa nello stadio, disertata dagli ortodossi, che la “teoria del gender è una guerra mondiale contro matrimonio”.

Nei 5 anni di stato di disperato single ho più volte cercato una riconciliazione con mia moglie soprattutto dopo l’atto del tribunale dei minori di Trieste che aveva affidato la bambina alla madre. Per esempio ricordo di essere andato più volte come un pazzo avanti ed indietro tra Trieste e Pisa in macchina da solo la notte per poter vedere mia figlia durante periodi di rifugio di Ilaria dai suoi genitori a S. Benedetto, in via Pergolesi, la mattina successiva. Ma mi facevano vedere mia figlia solo attraverso la ringhiera del giardino della loro villa. Una volta ricordo pure di aver sporto denuncia al padre di Ilaria, Giancarlo, quando, una volta recatomi nella casetta che avevamo comprato in montagna a Priuso, e dove portavamo Alice per rifugiarci dalla confusione della vita cittadina di Trieste, affermò di fronte a mia figlia: “io ti spacco la testa!”. Anche se io sono stato sempre un carattere molto mite e riflessivo, come era possibile che mio suocero si riferisse a me con tali parole di fronte ad una bambina di 6 anni!

Nell’otto agosto del 2009 sotto consiglio della dottotoressa Rausa del C.S.M. decido di andare da solo con mia figlia in campeggio in Croazia (vedi Figura 2.10) dove andiamo anche in battello nell’arcipelago.

Dimenticavo che dal 2007 non sono poi stato completamente solo, perchè ho affittato la stanza



Figure 2.7: io e mia figlia alla “Liquid Matter Conference” di Lund

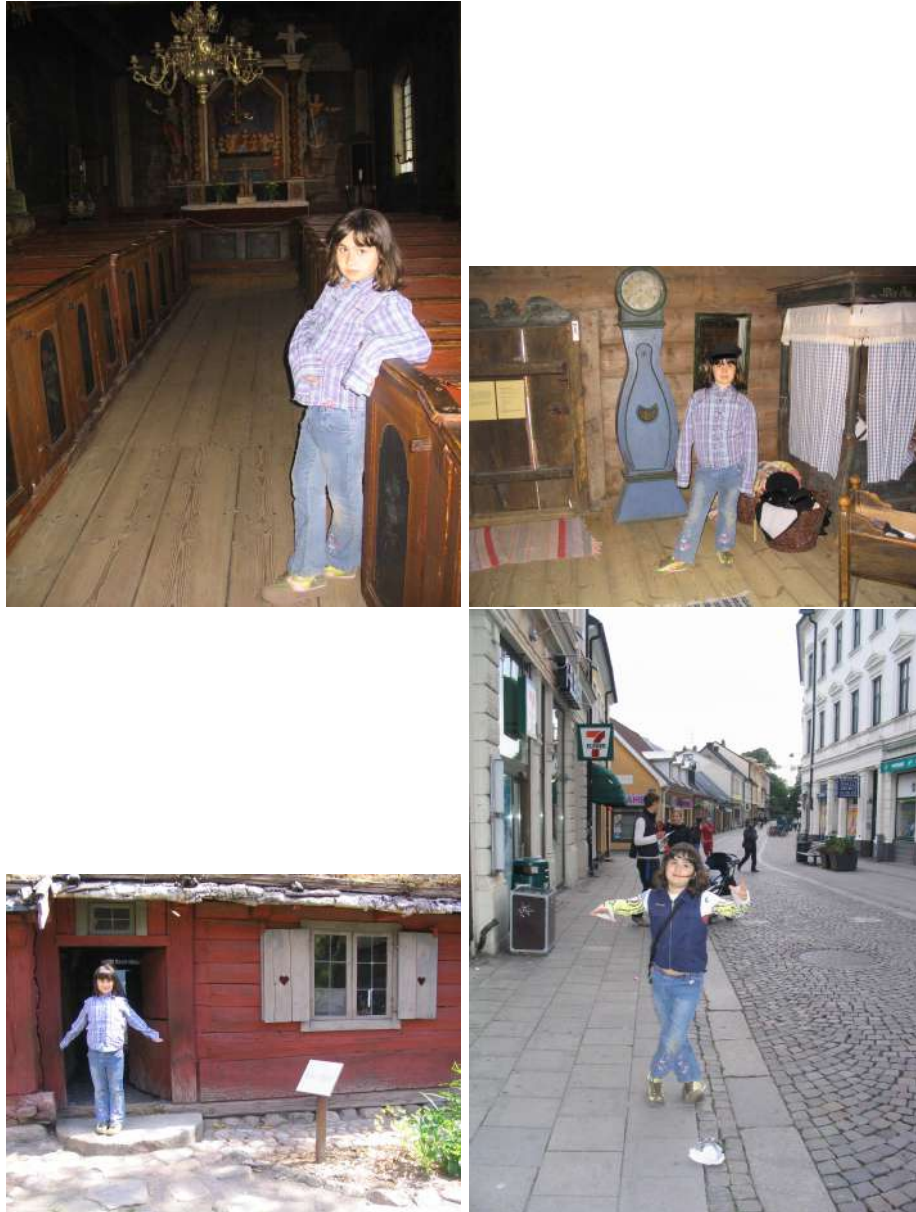


Figure 2.8: io e mia figlia alla “Liquid Matter Conference” di Lund



Figure 2.9: io e mia figlia alla “Liquid Matter Conference” di Lund, abbiamo parlato molto insieme. La foto a destra mostra il terminale 3 dell’ aeroporto di Copenhagen



Figure 2.10: io e mia figlia in campeggio da soli in Croazia a Grisja vicino a Rovinj

di mia figlia ad uno studente di Ph.D. della SISSA, il mio amico Ritwik Kulkarni, di Pune in India. Questo perchè era necessario, in mancanza di lavoro, di raccimolare qualche soldo. Ritwik studiava “neural networks” ed ha preso il dottorato nel 2012 al mio rientro dal Sud Africa. Ho conosciuto sua madre, che è venuta a vistiralo prima della mia partenza per il sud Africa, e la sua ragazza, Saylee Sholapurkar, dopo il mio ritorno dal Sud Africa. Lei lavorava in Inghilterra per l’ ONU, si erano separati per continuare gli studi. Nell’ agosto del 2014 si sono sposati in Pune, due puri indiani in matrimonio tradizionale, mi raccontavano. Il 28 Settembre del 2016 sono venuti in visita a Trieste e così ci siamo ritrovati a bere un tè insieme. Ritwik mi ha detto che adesso lavorava per una compagnia di hardware/software pure in Inghilterra.



Figure 2.11: io e Ritwik a bere il tè al Caffè Tommaseo di Trieste.

Capitolo 3

La seconda moglie

Come iscritto all' A.I.R.E., arrivo in Sud Africa il 15 ottobre 2009 e dopo essere stato accolto da Lidia DuPlessis dell' international office decido di stabilirmi in un residence, il Concordia, in via Bosman B210, vicino all' edificio del "National Institute For Theoretical Physics" (N.I.The.P.) all' interno del complesso dello S.T.I.A.S. lo "Stellenbosch Institute For Advanced Studies" costruito tra il 2006 ed il 2007. Una moderna struttura costruita all' interno di una vecchia fattoria, dove in occasione di eventi particolari si organizzavano cene loculenti con musica classica (ricordo di aver ascoltato più volte l' adagio di Albinoni da un trio di archi) con filari di perfette orchidee, questo lo ricordo con particolare affetto dal momento che nella casa dove avevamo concepito Alice con Ilaria, i precedenti inquilini avevano lasciato proprio una piccola orchidea. Il magnifico giardino del complesso conteneva varie piante, fiori ed alberi (tra cui un gran Mango) perfettamente curate, dove si trovavano camaleonti e uccelli di varie specie. Appena mi presento al N.I.The.P., inaugurato a Maggio del 2008, mi siedo in sala di attesa e una ragazza di colore mi chiede cosa stessi aspettando ed io le rispondo che stavo aspettando la segretaria dell' istituto Monique Louw. Non sapevo che quella ragazza sarebbe molto presto diventata la mia seconda moglie Laure Gouba (vedi Fotografia 3.1), una postdoc esperta di meccanica quantistica non commutativa, laureata in matematica, con un philosophical degree in fisica-matematica, e già stata associata al centro internazionale di fisica teorica, l' I.C.T.P. di Trieste, nel 2006. L' istituto allora era composto da Monique Louw e René Kotze, la segretaria, il professor Frederik Scholtz, il direttore, la dott.ssa Laure Gouba, postdoc proveniente dall' African Institute For Mathematical Studies (A.I.M.S.) di Muizenberg, il ricercatore Alexander Avdeenkov, il ricercatore Michael Kastner, il ricercatore Izak Snyman, la dott.ssa Jeandrew Brink, la dott.ssa Teodora Kirova ed il dott. Konstantin Zloshchastiev. I ricercatori avevano la facoltà di organizzare conferenze oltre ad avere compiti di insegnamento. Infatti durante il periodo in cui io sono a Stellenbosch il dott. Kastner organizzerà due conferenze di fisica statistica 3.2 ed il dott. Avdeenkov una conferenza sugli atomi freddi al termine della quale ad un rinfresco nello S.T.I.A.S. il professor Kristian Muller-Nedebock il leader del gruppo di materia soffice del dipartimento di fisica, di cui io facevo parte, , dove la segretaria era Christine Ruperti, usa buone parole per Laure che al momento si trovava già nel mio appartamento di via Udine 29 in Trieste. L' istituto aveva un piccolo spazio al secondo piano dello S.T.I.A.S. dove avevamo anche una cucina, la prima cosa che il direttore mi ha presentato, ed una doccia. Si organizzavano incontri periodici tra il direttore e tutti gli associati all' istituto provenienti dai tre nodi, seminari interni ed al dipartimento di fisica, scuole estive e colloquiums. Appena prima il mio ritorno a Trieste era anche iniziato un "Journal Club" per gli studenti ed i membri dell' istituto durante il quale si sceglievano articoli rilevanti in letteratura e si esponevano. Questo era un trucco per attrarre gli studenti dal dipartimento all' istituto nel quale si vedevano



Figure 3.1: Laure a 25 anni

raramente studenti. Noi postdoc non avevamo la facoltà di organizzare delle conferenze ma potevamo proporci come supervisor dei progetti degli studenti dell' A.I.M.S.. L' istituto era molto ricco poichè ricordo di essere stato a varie conferenze, una perfino in Australia, senza dover pagare una lira di tasca mia. Mi ricordo che alcuni dei partecipanti al "group meeting" settimanale di Kristian erano Karl Moller esperto di dinamica molecolare, Mohau Mateyisi esperto in motori molecolari, Leandro Boonzaaier esperto in sistemi carichi, Christian Rohwer esperto in transizioni di fase, Florimond Mpiana Mulamba esperto nei nodi e nella topologia.

Inoltre la segretaria dell' International Office dell' università di Stellenbosch mi aveva inserito all' interno della società dei postdocs dove ho fatto amicizia con vari Italiani, Federico Farina, nato lo stesso giorno di Alice, e la sua ragazza Francesca Meneghini, Paolo Franchini e la sua ragazza Emanuela Solano, Filippo Macaluso e la sua ragazza Francesca Monachino, e Matteo Lusi. E trasmette loro con qualche postdoc femmina come Marion Carrier (Francese), Patrizia Krok (Tedesca), ecc. che spesso organizzavano feste, rinfreschi e braai (barbecue in Afrikan). Il piatto tipico africano era il bobotie.

Mi rendo conto che il Sud Africa è un paese con forti contrasti. Nella campagna tra Stellenbosch e Cape Town due città ricche si trovano zone di povertà estrema come Khayelitsha la "township" più grande e in maggior rapida espansione del paese in cui la gente del posto vive in baracche di legno o di lamiera o container senza la possibilità di istruzione e con minimi mezzi di sopravvivenza, e zone di ricchezza estrema come le fattorie del vino o del brandy che contengono addirittura piattaforme per l' atterraggio di elicotteri. Il vino del "Western Cape" è considerato come il migliore del continente. Durante il periodo in cui sono stato a Stellenbosch stavano costruendo lo "Square Kilometre Array" (S.K.A.), un radio telescopio nella campagna ad est di Stellenbosch. Un' altra piccola township alla periferia di Stellenbosch è Kayamandi dove alcuni



Figure 3.2: La comitiva della conferenza di meccanica statistica

dei postdoc italiani andavano a trovare la marijuana da fumare in compagnia.

Dopo essere tornato a Trieste per trascorrere il Natale coi miei genitori e mia figlia, al rientro in Stellenbosch il 15 gennaio del 2010, con Laure, nata a Zabré in Burkina Faso , il 18 ottobre del 1970, si è subito instaurata una relazione di amicizia, comprensione reciproca e complicità nei confronti del ruolo di postdoc che entrambi ricoprivamo all' interno dell' istituto. Ci incontravamo tutti i giorni in ufficio, andavamo a pranzo assieme spesso al centro studentesco il NEELSIE, andavamo al cinema insieme, giocavamo a tennis e spesso ci invitavamo vicendevolmente a casa a cena. Il 11 giugno 2010 decidiamo di iniziare una relazione. Insieme andiamo alla cerimonia di diploma degli studenti dell' A.I.M.S. del giugno 2010 (vedi Fotografia 3.3). Andiamo insieme sul



Figure 3.3: Da sinistra a destra: Teodora, me, Laure e professor Rohwer all' African Institute For Mathematical Studies (A.I.M.S). graduation 2010 in Muizenberg

lungomare a Kalbay (vedi Fotografia 3.4). E partecipiamo ad alcuni rinfreschi organizzati dagli

altri postdocs.

Nel 30 giugno del 2010 al rientro dalla sua visita a Beijing per una conferenza le offro un anello di fidanzamento. A luglio del 2010 andiamo con Laure a Cape Town in treno (nella seconda classe



Figure 3.4: Me e Laura ad luglio del 2010 a Kalbay

perchè la prima classe era pericolosa poichè si rimaneva troppo isolati) e visitiamo il waterfront e l' acquario.

Laure parte definitivamente per Trieste il 2 ottobre 2010 per una posizione di visiting scientist presso il centro di fisica di Abdus Salam, l' International Center for Theoretical Physics (I.C.T.P.) ed io insisto che si stabilisca nella mia casa recentemente ristrutturata. Io nel frattempo continuo la mia permanenza nel dormitorio "Concordia". Proprio in quel periodo la nave "Concordia" della Costa Crociere (la compagnia preferita dai i miei ex-suoceri per varie crociere nel mediterraneo, mi ricordo ancora che Ilaria aveva riempito il bagno di via delle Querce di shampoo campioni di quella compagnia) si incaglia negli scogli e affonda. L' ultimo periodo speso in Stellenbosch sono stato poi trasferito al dormitorio "Academia" appena più in la, così ho dovuto salutare Grant Leukes, il ragazzo rasta dell' housing office che teneva le fila degli appartamenti del Concordia. C'era una studentessa che stava organizzandosi per l' anno accademico proprio di fronte alla mia porta. Mi ricordo un giorno ho sentito un gran frastuono. Erano i genitori di questa studentessa che stavano organizzando la stanza della figlia. Ho pensato fosse una buona idea presentarmi ed il padre mia ha detto tra le altre cose che conosceva un ginecologo di nome Giancarlo. Di nuovo la ennesima risonanza col nome del padre di Ilaria.

A Natale del 2010 sono ritornato in Italia (vedi Fotografia 3.5) dopo una visita di tre mesi a Badajoz (vedi Fotografia 3.6) presso l' università di Extremadura per una collaborazione scientifica col professor Andres Santos. Spendiamo il Natale a Trieste a casa dei miei genitori. Spendiamo il capod' anno a Cortona nella casa di famiglia di mia madre dove torneremo spesso visitando le celle di S. Francesco, il museo etrusco, la basilica di S. Margherita, il parterre, la piazza della repubblica e le varie chiese e molto altro. I miei genitori hanno un podere con degli ulivi dove ogni anno dalla fine del mese di ottobre alla metà del mese di dicembre fanno la raccolta delle olive e le portano al frantoio per fare l' olio.

In questa occasione ho la possibilità di mostrare a Laure un po' l' Italia andando a Castiglion Fiorentino dove abbiamo visitato il museo degli etruschi, ad Arezzo dove abbiamo visitato il duomo, Perugia dove abbiamo visitato il palazzo del comune, Siena dove abbiamo visitato la piazza del campo, Firenze dove abbiamo visitato la cupola del duomo di Brunelleschi e Pisa dove abbiamo visitato piazza dei miracoli e piazza dei cavalieri (vedi Fotografia 3.7). Io ritorno a Stellenbosch a gennaio 2011.

Tra giugno e luglio 2011 io torno a Trieste per partecipare ad una conferenza all' I.C.T.P.



Figure 3.5: Me e Laura a dicembre del 2010. Fotografia scattata da Alice.



Figure 3.6: “Plaza alta” e la “Alcazaba de Badajoz”



Figure 3.7: Laura in piazza dei cavalieri a Pisa

su “Workshop on Frontiers in Ultracold Fermi Gases” e insieme a Laure ne approfittiamo per visitare Roma dove i miei genitori si erano trasferiti perchè mio padre aveva iniziato il suo incarico di presidente A.N.V.U.R.. Riparto per Stellenbosch il 15 luglio.

Per Natale 2011 io ritorno in Italia dal Sud Africa al termine dei 2 anni di postdoc al N.I.The.P. e con Laure trascorriamo il Natale a Roma e Cortona. Ma siccome il direttore del N.I.The.P. mi aveva esteso il contratto di un anno aggiuntivo ritorno a Stellenbosch il 10 gennaio 2012. La mia permanenza in Sud Africa però questa volta non dura a lungo, per tutto l’ anno previsto, perchè mi ritornano le turbe psichiche che avevo avuto in precedenza a Trieste e così ritorno a Trieste dopo appena 10 giorni.

Nel marzo del 2012 Laure ha un invito all’ istituto Ruder Bošković di Zagabria in Crozia ed io la accompagno ed insieme andiamo a visitare il centro della città [3.8](#).



Figure 3.8: le nocchie di cola (cola nuts)

A dicembre del 2012, anche in vista del desiderio di Laure di sposarsi con me e della conseguente necessità di presentarmi la sua famiglia e di rispettare la tradizione secondo la quale il futuro sposo deve donare al saggio del villaggio di Zabrè delle nocchie di cola (vedi Fotografia [3.9](#)) da condividere con gli abitanti del villaggio, decidiamo di visitare la famiglia di Laure e siamo accolti dalla moglie Mimí del fratello maggiore Aimé in quel momento in Germania per lavoro. Conosco i tre figli di Aimé, Serge, August ed il piccolo Ariel. Andiamo a visitare la famiglia di Mimí, il padre che lavorava in una pompa di benzina e la madre che parlava molto bene l’ inglese perchè aveva lavorato all’ ambasciata americana. Poi siamo stati a Zabrè dalla madre biologica Brigitte Gambo e la seconda madre Téné (perchè è nata un lunedì). Ho anche conosciuto quasi tutti i fratelli e le sorelle, in Ouagadougou ed in Zabrè, Elisè ed il suo piccolo figlio re Casimir, Eliséè e la sua ragazza Clemence, Dédoue Abraham e Luc che hanno scelto di vivere nel villaggio, Honorine, Solange (ostetrica in Ouagadougou), Colette, Jean. All’ andata andiamo a Zabrè via Manga ed al ritorno via Pô. A Zabrè andiamo anche ad incontrare il re discendente dalla famiglia Gouba, che ci offre delle galline. La visita a Zabrè è molto significativa.



Figure 3.9: le nocchie di cola (cola nuts)

Imparo come le strade che connettono le varie città o i vari villaggi sono sterrate. Gli abitanti dei villaggi abitano in capanne (vedi Fotografia 3.10) ed i bambini appena vedono un visitatore gli corrono attorno come una nuvola di formichine chiedendo di farsi fotografare. Gli abitanti del villaggio, pur se spesso forniti di telefoni cellulari, vivono di pastorizia ed agricoltura (vedi



Figure 3.10: una capanna per animali a destra ed una casa del villaggio di Zabré a sinistra

Fotografia 3.11), producendo la loro birra (vedi Fotografia 3.12) e vendendo i prodotti alimentari al mercato. I benzinai non hanno pompe di benzina ma taniche. I bambini si divertono con i carretti (vedi Fotografia 3.12). Ci sono anche miniere di oro (vedi Fotografia 3.13), dei luoghi di culto (vedi Fotografia 3.14), dei musei (vedi Fotografia 3.15). Laure mi porta a visitare il liceo Philippe Zinda Kaboré dove lei ha trascorso gli ultimi tre anni dell'istruzione scientifica (vedi Fotografia 3.16), il dipartimento di matematica all'università di Ouagadougou (vedi Fotografia 3.17), il mercato dell'artigianato di Ouagadougou (vedi Fotografia 3.18), delle spiagge sulla diga presso Ouagadougou (vedi Fotografia 3.19), la principale sorgente di energia elettrica della città. Imparo che gli abitanti del Burkina Faso hanno un modo particolare di conservare l'acqua ed il latte in buste di plastica (vedi Fotografia 3.20). Laure mi fa osservare il Baobab (vedi Fotografia 3.21), ed i modi particolari di trasporto (vedi Fotografia 3.22), una cooperazione tra il Burkina Faso ed il Taiwan per la coltivazione artificiale di pesci (vedi Fotografia 3.23), centri eco-turistici (vedi Fotografia 3.24). e un safari nel parco di Ziniaré costruito dal presidente Blaise Compaoré. Andiamo anche nei giardini di Ouagadougou la sera ad ascoltare la musica etnica ed i Griot, una volta anche insieme a Solange in Ouaga 2000.

Ritornati in Italia, il 10 febbraio del 2013 andiamo al carnevale di Venezia (vedi Fotografia 3.25) riuscendo a mala pena a prendere l'ultimo treno da Trieste.



Figure 3.11: pastorizia in Zabré



Figure 3.12: vita comune in Zabré



Figure 3.13: miniera di oro in Zabré



Figure 3.14: luogo di culto della madonna in Zabré



Figure 3.15: museo della cultura africana di Manega



Figure 3.16: liceo Philippe Zinda Kaboré



Figure 3.17: laboratorio di matematica dell' università di Ouagadougou



Figure 3.18: mercato dell' artigianato di Ouagadougou



Figure 3.19: spiagge sulla diga presso Ouagadougou



Figure 3.20: condervazione dell' acqua e del latte



Figure 3.21: il baobab ed il suo frutto



Figure 3.22: mezzi di trasporto



Figure 3.23: coltivazione di pesci nel mezzo della campagna



Figure 3.24: centro eco-turistico vicino a Ouagadougou



Figure 3.25: Me e Laura al carnevale di Venezia

Per Ferragosto del 2013 siamo stati in campeggio a Ravenna insieme a mia figlia Alice ed siamo stati al parco giochi di Mirabilandia (vedi Fotografia 3.26).



Figure 3.26: con Laure ed Alice a Mirabilandia

Laure fa parte della etnia dei bisca e parla il loro linguaggio bisca¹ ed anche il moré il linguaggio dei mossi. Laure è di nascita cristiana evangelica ed in Italia ha scelto di seguire la religione cattolica. Suo bisnonno da parte di padre era stato re di Zabré e suo padre, papa Kibsa (nome dato solitamente ad una persona nata il giorno della festa islamica Eid al-Adha. Il significato del termine Adha indica sacrificare ed è riconducibile alle prove che sarebbero state superate dal profeta Abramo e dalla sua famiglia che, secondo i musulmani, era costituita da Hagar e dal loro figlio primogenito Ismaele), era un principe di Zabré. Ed adesso la famiglia possiede ancora un grande potere con una fattoria. Zabré è un villaggio a differenza di Ouagadougou, la capitale, che è una città. Anche se sono presenti scuole, ospedali, cimiteri, l' elettricità, l' acqua corrente e stazioni di benzina. Laure è la sorella di 12 fratelli di cui lei ed Eliséé hanno studiato matematica fino all' università. Il padre era un educatore e si è preoccupato del processo di alfabetizzazione della popolazione e della costruzione di nuove scuole nei villaggi. Il padre aveva due mogli della stessa famiglia. Il padre scomparso il 29 luglio del 2007 mentre la madre biologica maman Brigitte nel 30 agosto 2015. Io e Laure ci siamo sposati il 26 aprile 2014 a Trieste. Il 30 ottobre 2014 il paese è stato soggetto di una rivolta popolare e il vecchio presidente Blaise Compaoré è stato esiliato in Costa d' Avorio. Il paese di conseguenza à trascorso un periodo di transizione con un breve colpo di stato. La popolazione ha quindi deciso di indire elezioni democratiche che hanno portato al potere il nuovo presidente Roch Marc Christian Kaboré.

Laure chiaramente, non avendo le stesse mie radici e conoscendo pochissimo l' italiano all' inizio ha dovuto ambientarsi al di fuori dell' ambiente lavorativo che è l' I.C.T.P.. la sua lingua madre è il francese che io non conosco quindi tra noi parliamo in inglese, ma questi fatti non si sono rivelati un grande ostacolo per la nostra relazione dal momento che eravamo accomunati da affetto reciproco, dall' amore per la conoscenza della natura, la matematica, la fisica e soprattutto venivamo da lunghi priodi di completa solitudine e desideravamo iniziare una relazione. Laure ha imparato la cucina italiana, qualche parola di italiano e si è ambientata efficientemente nel quartiere dove abitavamo. Sono consapevole però che col tempo queste differenze potrebbero avere un peso nell' indebolimento del nostro rapporto. A maggiore ragione pensando al fatto che in un paese parzialmente razzista come l' Italia si può metter insieme una negra solo con un matto come me. Questo porrebbe entrambi in una posizione di discriminazione estrema che il potere costituito ha pensato bene di forgiare con cura. Sono contento che Laure stia imparando

¹In dialetto Triestino bisca significa biscia o serpente.

velocemente l' italiano ed i nostri usi e costumi.

In viaggio di nozze siamo andati in Grecia ad Atene ed in alcune isole del Peloponneso (vedi Fotografia 3.27) come Egina dove abbiamo visto gli alberi di pistacchio, Poros, Idra dove ho fatto il bagno e Rodi dove ho partecipato alla conferenza "Sigma-Phi-2014" dal 7 all' 11 luglio.



Figure 3.27: Me e Laura in viaggio di nozze al Partenone

Il 28 aprile del 2016 è venuto a trovarci il mio compagno di studi Siemel Naran insieme alla moglie Beena Agarwal da San Francisco dove lavora per la Oracle Corporation (vedi Figura 3.28). Ci siamo incontrati a Venezia dove stati nella vecchia sede del dipartimento di chimica fisica di Ca' Foscari dove io ho lavorato per 4 anni come assegnista di ricerca. Adesso la sede si è trasferita a Mestre in un campus scientifico di nuova generazione ed il dipartimento ha cambiato nome in "Dipartimento di Scienze Molecolari e Nanosistemi". È stata una sorpresa inaspettata che ci ha permesso di raccontarci gli ultimi 16 anni che avevamo trascorso in luoghi così lontani. Anche se oggi lo sviluppo tecnologico ha permesso ai mezzi ed ai network di informazione e comunicazione di fare passi da gigante rispetto a 16 anni fa l' incontro e la condivisione anche se del tempo di un solo pomeriggio è certamente qualcosa di diverso. È stato interessante scambiarci le impressioni degli ultimi tempi passati ad Urbana dal momento che entrambi lasciammo il campus nel 2000 ed entrambi senza il conseguimento dell' auspicato Ph.D..

L' estate del 2016 è venuto a trovarci a Trieste il fratello Elisee che è ricercatore di matematica all' università di Ouagadougou ed insieme siamo stati a Venezia a vedere come si forgia il vetro trasparente a Murano ed a Cividale del Friuli.

Con Laure non siamo ancora riusciti ad avere bambini. Un figlio completa la coppia e la rende una famiglia. È il frutto dell' amore tra la coppia e diventa inizialmente il contenitore delle esperienze dei due coniugi. Le relazioni familiari differiscono da quelle di coppia tra i coniugi in maniera fondamentale. Infatti la presenza del figlio modifica le interazioni di coppia mediandole tramite interazioni a tre corpi. È qualcosa di innato nella natura di noi adulti (senso materno e senso paterno) quello di relazionarsi col figlio in maniera del tutto particolare: dobbiamo definire tutto ciò di cui parliamo (il bambino è una scatola vuota), dobbiamo educarlo secondo la nostra esperienza, dobbiamo controllare e regolamentare i suoi istinti, dobbiamo raccontarci. Il raccontarci è probabilmente una delle componenti più psicologicamente remunerative per noi adulti. E comunque anche i rapporti tra i coniugi in presenza del figlio sono necessariamente "vestiti".



Figure 3.28: visita di Siemel e Beena a Venezia

2

²Il Burkina Faso è situato nel cuore dell' Africa dell' ovest nella regione del sahel. Confine ad est con il Niger, a nord ed ovest con il Mali, ed al sud con la Costa D' Avorio, Ghana, Togo e Benin. Ha un' area di 274,000 Km². Ha un clima secco e diviso in due stagioni: la stagione secca (da metà ottobre a metà maggio) e la stagione delle piogge (da metà maggio a metà ottobre). La sua temperatura media varia tra i 30 ed i 35 gradi. La lingua ufficiale è il francese; ci sono inoltre circa altre sessanta linguaggi nazionali, tra cui i tre principali sono il Mooré, il Fulfuldé (o Fulani) ed il Dioula. I principali linguaggi parlati in Burkina Faso sono l' Inglese, il Tedesco e l' Arabo. La caiptale è Ouagadougou (circa 1,6 milioni di abitanti). La seconda città per estensione è Bobo-Dioulasso (600,000 abitanti) che ne costituisce la capitale economica. La popolazione del Burkina Faso è stata stimata di 17 milioni nel 2014.

Il paese fu colonizzato dalla Francia nel tardo diciannovesimo secolo. La colonia dell' alto Volta fu creata nel 1919. Nel 1932, l' alto Volta fu soppressa e divisa tra la Cosat D' Avorio, il Mali ed il Niger. Riacquistò lo statuto di entità territoriale nel '947 ed acquistò l' indipendenza nel 1960 quando si organizzò in una repubblica. L' alto Volta è stato rinominato Burkina Faso il 4 agosto del 1984 dal presidente rivoluzionario Thomas Sankara significa "la terra degli uomini integri" in Mooré e Bambara, parlate rispettivamente dall' etnia Mossi e Dioula.

Il Burkina Faso è un paese basato sull' agricoltura e l' allevamento di bestiame. La stragrande maggioranza della popolazione (80%) vive di agricoltura ed allevamento. La rimanente popolazione è impiegata in varie attività commerciali e artigianali, attività commerciali private, industriali, o impiegata in servizi pubblici statali.

La moderna economia del Burkina Faso dipende sulle miniere, sull' industria di materiale grezzo come la frutta, le verdure, i cereali, la carne ed il cotone. Il Burkina Faso è considerato il maggior produttore di cotone di tutta l' Africa.

Il sistema di educazione ha tre settori: (i) quello formale, che include la pre-scuola, educazione primaria, educazione secondaria, educazione superiore e formazione professionale in contesto scolastico; (ii) il settore non formale che include l' educazione rurale e la letteratura. Questo tipo di educazione è organizzata al di fuori del contesto scolastico; (iii) il settore informale che include l' educazione ricevuta dal circolo familiare o da altri gruppi.

L' arruolamento scolastico nel 2014 era del 72% nella scuola primaria, il 22% nella scuola secondaria e del 6% nella educazione superiore. Questo 6% corrispondeva a circa lo 0.3% della popolazione, che è ben al di sotto dello standard Unesco of 2%.

Per quanto riguarda il settore formale dell' educazione la prescuola è opzionale e riguarda bambini dai 3 ai 6 anni. La scuola primaria parte dai 6-7 anni fino ai 12-13 anni. Al termine dei sei anni lo studente di scuola elementare è sottoposto ad un esame per accedere la scuola secondaria. La scuola secondaria è divisa in due parti. La prima parte dura 4 anni al termine dei quali lo studente deve sostenere un altro esame. La seconda parte dura 3 anni ed è suddivisa in orientazioni di tipo generale, tecnico e professionale. Al termine della seconda parte lo studente deve sostenere un altro esame che dà accesso all' università.

La struttura dell' educazione superiore ebbe inizio in Burkina Faso intorno al 1960 con l' acquisizione dell' indipendenza dalla colonizzazione Francese. In Burkina Faso ci sono 4 università nazionali, 8 università private e circa 65 istituzioni private di educazione superiore. L' università più vecchia è quella di Ouagadougou fondata

Capitolo 4

La terza moglie?

Durante l'estate del 2016 si era diffusa la notizia che io avrei dovuto scegliere una terza moglie¹! Ma come, quando e dove? È chiaro che anche io avrei auspicato una bella moglie giovane con occhi verdi, 6 anni più giovane di me ed italiana fino alla sesta generazione, con cui avere tanti figli, ma come si sarebbe dovuto realizzare questo miracolo? Dal momento che ancora non disponevo di una posizione lavorativa permanente ed ormai stavo perdendo pure la speranza di trovarne una prima del tempo della pensione (63 anni). Inoltre io avevo incontrato Laure solo dopo ben 5 durissimi anni di condizione da single. Esperienza che non ero certamente pronto a ripetere, specialmente adesso che ero 11 anni più vecchio di allora.

Rimane il dubbio di cosa sia più importante: Se trovare prima il lavoro e poi la compagna o trovare prima la compagna e poi il lavoro. È chiaro infatti che senza il supporto di una compagna la ricerca di un lavoro diventa difficoltoso. D'altra parte senza un lavoro è praticamente impossibile avere una compagna poiché niente soldi, niente cibo, niente vita. Questo diventa un dilemma tanto più si invecchia e si rimane senza lavoro. Tutto ciò rimane aggravato dal fatto che qui a Trieste io sono sotto l'osservazione del C.S.M. il che può certamente spaventare una qualunque ragazza che si volesse unire a me.

La cosa migliore era sicuramente lasciare il tutto al caso! Certamente il mio cuore adesso era diviso in tre parti, una per Ilaria, una per Laure, ed una per mia figlia Alice. Ci sarebbe stato spazio per un'altra relazione?

Naturalmente essendo schedato al centro di salute mentale (una struttura pubblica) di Trieste la mia vita assomigliava molto alla novella di Calandrino e l'Elitropia del Boccaccio in quanto chiunque poteva lanciarmi sassate sulla schiena ed io non avevo la possibilità di reagire dal momento che altrimenti sarei stato destinato ad essere rinchiuso nel centro. Il centro è una sorta di prigione (si viene trasportati al centro tramite auto chiamate "soccorso sanitario domiciliare") con le portiere chiuse dall'interno ed una volta al centro non siamo liberi di uscire dal perimetro dell'istituto che ha le sbarre alle finestre e chiude tutte le porte alle ore 20. Nel centro si incontrano persone che sono veramente in condizioni terribili con gravi difficoltà di comunicazione, di comportamento e di igiene personale. È un ambiente veramente alienante. Una volta che si entra nel centro la prima volta non si può guarire più per tutta la vita. Quindi i medici preposti alla cura dei vari pazienti hanno libero arbitrio sulla decisione di internare i vari pazienti che vengono controllati durante la loro vita fuori dal centro quando vengono rilasciati e gli viene concessa una parvenza di libero arbitrio sulla loro esistenza. C'è anche da considerare il fatto che per persone con la vocazione di fare ricerca in fisica e quindi per i quali il cervello e la razionalità

¹Per esempio quando andavamo con Laure a cena fuori gruppi di ragazze sedute in tavoli contigui si sporgevano verso di me esclamando: "c'è di meglio!"

è il principale strumento di indagine e di lavoro, non esiste peggiore ghiottina se non l' essere giudicato in carenza di igiene mentale.

Io trovo che non abbia senso parlare di una malattia mentale inguaribile specialmente se pronosticata all' età di 30 anni! Credo piuttosto che certe persone vanno eliminate dal gioco della vita e per questo si usano mezzi ed armi altamente tecnologiche di natura militare. L' importate è tenere lontane certe selezionate persone dai ruoli di potere senza ucciderli perchè "non è bello" in una democrazia. Una volta evitato il pericolo si può provvedere a riabilitare tali persone dandogli una qualche parvenza di esistenza. Una volta allontanati i "terroristi" dalle posizioni di potere siamo tutti contenti e si può anche allentare la morsa dei controlli capillari. Rimane naturalmente molto difficile proporre a tali terroristi una compagna Italiana, quindi meglio se Africana o di qualche paese svantaggiato ed inconsapevole.

Nella nostra società esistono vari muri tra chi ha diversi livelli di carriera nel servizio pubblico o nelle imprese private e vetri tra le famiglie separate. Chi non rientra nello schema preconstituito dalla società italiana perchè ha fatto carriera all' estero può a volte rimanere in una gabbia di muro e di vetro in cui non si muore solo per l' esistenza dei C.S.M. che permette solo una semplice sopravvivenza ai margini di tutto.

Si devono abbattere i muri creare dei ponti e rendere il vetro trasparente. Rimane naturalmente la realtà del fatto che non sono riuscito a prendere il ruolo ne nell' università ne nella scuola, ma solo una abilitazione all' insegnamento nella scuola secondaria di secondo grado in matematica e fisica dopo un corso di studi di un anno svolto tra il 2015 ed il 2016, ma ho sempre avuto l' impressione che appartiene l' età avanzata ci fossero altre ragioni per la mia esclusione. Per esempio non posso fare a meno di osservare le infinite sollecitazioni esterne prima e durante la partecipazione a questi concorsi, come motociclette passanti a tutto gas davanti a casa o all' albergo, svariati suoni di clacson, portiere di auto che si chiudevano a ripetizione, osservazioni da parte degli ospiti dell' albergo dei corridoi contigui alla mia stanza, osservazioni delle donne delle pulizie dell' albergo, e le solite sollecitazioni fuori in città e durante il pranzo e la cena nei vari ristoranti ecc Ora dato il mio internamento al C.S.M. si potrebbe imputare tutto ciò ad uno stato di alterazione psicologica ansiosa ma io giuro che non ci credo, erano piuttosto sollecitazioni mirate alla mia persona.

In ogni caso l' attività della scuola mi ha aperto a nuove conoscenze, cosa non affatto semplice in una città dove avevo così tanti conflitti di interesse. Il corso di Tirocinio Formativo Attivo (T.F.A.) era composto da un affiatato gruppo di studenti di cui io ero il più vecchio. Sono stato eletto il rappresentante dei corsisti ed al termine del corso che tutti abbiamo passato abbiamo organizzato una cena in una Osmizza (vedi Fotografia 4.1). Tra i corsisti c'era una certa Maria Lorenzon, come non notare l' equivalenza tra il suo cognome e quello della pediatra di mia figlia Alice. Comunque la battaglia dei nomi e dei cognomi era una bazzecola rispetto al processo degenerativo del linguaggio già descritto nel primo capitolo. Nell' estate dopo i funerali di Anna Marchesini (del trio comico Marchesini, Solenghi, Lopez) il concorso per il ruolo nel liceo, proposto dalla riforma de "La Buona Scuola" di Matteo Renzi, si è tenuto all' I.S.I.S. Marchesini di Sacile ed è come se "el pueblo unido jamâs será vencido" degli Inti Illimani Cileni si sia rivoltato contro il padre legittimo di Alice dal momento che istituzionalmente la famiglia riconosciuta come legittima era quella di mia moglie e del padre non biologico. Se mi avessero dato una posizione di ruolo si sarebbero necessariamente creati conflitti di interesse. Ma forse questa non è la completa verità. Un bambino è schiacciato dalla verità, un giovane la può accettare solo un po' per volta, mentre un vecchio non ha problemi perchè sa che ha poco tempo ancora da vivere. Rimane da vivere nel mondo delle illusioni od in quello delle utopie.

Forse su di noi vigila un grande occhio ed orecchio satellitare in grado di osservare tutto ciò che alcuni personaggi scelti compiono in ogni istante ed in ogni luogo della loro giornata. Ed è come se fossimo tutti in qualche modo connessi da un volere istituzionale superiore. Questo



Figure 4.1: Tutti i corsisti del secondo ciclo di T.F.A. del Friuli Venezia Giulia

fu già teorizzato da George Orwell nel suo libro 1984 (il cui titolo deriva dall' inversione, la commutazione, delle ultime due cifre dando l' anno in cui il libro è stato scritto): "Big Brother is watching (and hearing) you". Ma fino a che punto è possibile piegare la volontà e l' autodeterminazione di un individuo fino a farlo rientrare nello schema dell' antologia di spoonriver di Edgar Lee Masters o nei fumetti di Dylan Dog. Specialmente quando tale individuo non è ne un criminale ne un pazzo. È chiaro che la storia a buon fine sarebbe stata quella in cui io fossi riuscito nella carriera universitaria o scolastica ma che prezzo si deve pagare per aggiustare la vita di un padre che ha perso figlia e moglie? Inoltre la vita è vita se è spontaneamente vissuta altrimenti diventa qualche cosa di artificiale appiccicata con lo scotch. Ma dal momento che siamo tutti connessi dal collante della società da cui non ci si può e deve estraniare è necessario stare alle regole del gioco ma quando si vive tutti nella stessa città, genitori, fratelli, ex-mogli, ecc ... le regole del gioco possono diventare una specie di prigione soffocante. Questo giustifica parzialmente i vari viaggi fatti all' estero anche se la reale motivazione era l' interesse per la ricerca in fisica. Il lavoro del fisico richiede passione e curiosità nonché tenacia, continuo esercizio e concentrazione. È estremamente difficile interrompere il lavoro, che piace fare, per ricostruire la propria vita familiare senza compromettere la continuità della propria carriera di ricercatore in fisica. È anche estremamente difficile trovare il lavoro che sia ciò che piace fare. Ma quando ciò accade allora si vive per lavorare e non semplicemente lavorare per vivere. Il lavoro nobilita l' uomo lo illumina e lo rende un buon padre ed un buon marito. La vita è composta essenzialmente da due sfere, quella privata della famiglia e quella lavorativa del mestiere. Sono come due fuochi che si alimentano tra di loro. È necessario trovare il giusto equilibrio tra le due. La felicità non la si compra al mercato ma la si guadagna col duro e costate lavoro anche se volte le cose possono andare storte comunque. In tali casi non ci si deve sbsttere ms piuttosto sempre cercare di reagire. Chi si ferma è perduto.

Io ho lavorato all' interno dell' università per 11 anni e quello che pesa di più, apparte la delusione di non essere riuscito a continuare la carriera, rimane l' impossibilità di restituire ai propri maestri che si sono incontrati per strada (ed io ne ho avuti molti ed anche influenti, tra cui M. P. Tosi, D. M. Ceperley, S. Shapiro, A. Leggett, B. Jancovici, ecc ...) un completo riconoscimento del loro operato. Le varie università hanno investito soldi e tempo su di me ed io non sono riuscito a restituire loro gran che. È chiaro che non tutti gli scienziati possono essere scienziati di successo, e nel mondo universitario ho anche incontrato figure mediocri, ma il non

essere riuscito a rimanere all' interno del sistema accademico è come se gettasse un' ombra di discredito su tutti i lavori di ricerca fatti fino ad ora che rimangono semi non cresciuti o nati a metà. Rimane inoltre difficile essere di esempio per le generazioni future e soprattutto per mia figlia che ha scelto il liceo scientifico.

Inoltre perdere il lavoro a 42 anni non è particolarmente semplice da accettare dal momento che si perdono amici, colleghi, e studenti. Si finisce in una sorta di bolla in cui uno deve cercare di riciclarsi o di ripartire da zero. Il che non è affatto semplice. A tale età si perde infatti elasticità e maturità. È chiaro che si tende a continuare in ciò che si era abituati a fare, cioè scrivere articoli scientifici e fare ricerca, ma tutto ciò perde completamente di significato una volta che si rimane fuori da una istituzione che ti sostenga. Rimane comunque una attività che ti fa sentire ancora vivo. Per questo motivo ancora oggi mi piace dedicarmi alla scrittura di semplici articoli scientifici solo a mio nome anche se la vera anima della ricerca scientifica è la collaborazione, ma quando questa diventa solo un grande specchio allora meglio lavorare in solitudine. Rimane il fatto che ogni età ha la sua fase ed in campo accademico a 42 anni si dovrebbe già essere per lo meno un professore associato se non in cattedra con un proprio gruppo di ricerca e diventa difficile anche il dialogo con i propri coetanei inseriti nel mondo universitario. Di tanto in tanto mi diverto ancora a svolgere qualche supplenza nella scuola. Ma soprattutto per non perdere il contatto con la realtà della vita che prosegue dopo il naufragio. Per esempio nell' anno scolastico 2015/2016 ho insegnato per tutto l' anno scolastico all' Istituto Statale di Istruzione Superiore (I.S.I.S.) Carducci-Alighieri di Trieste, dove avendo 13 ore di lezione e 5 di potenziamento sono riuscito a raccontare agli studenti di una quinta da potenziare la recente prima osservazione di onde gravitazionali da parte del "Laser Interferometer for Gravitational Waves Observatory" (L.I.G.O.). Il professore curricolare di ruolo della classe era Davide Furlanetto con cui siamo ormai amici. Lui si dice sia "il genio delle api" dal momento che tiene nella scuola dei seminari sul perché della struttura esagonale degli alveari .

Rimane da dire che la situazione del reclutamento nelle università italiane è del tutto particolare. L' età congrua per l' immissione come ricercatore è tra i 30 ed in certi casi rari casi fino ai 40 anni ed io avrei avuto sicuramente un buon curriculum vitae anche se i miei 19 articoli a 40 anni non erano e sono rimasti non molto citati, ma ero stato in università prestigiose e con ottimi maestri. Il problema principale era la discontinuità di 7 anni tra la mia terza pubblicazione e la mia quarta. D' altra parte non era stata colpa mia se negli stati uniti mi avevano impiegato essenzialmente come "Teaching Assistant" al posto di "Research Assistant". In altre parole il mio secondo papà scientifico dopo Tosi, cioè Ceperley non aveva fatto un buon lavoro su di me. Ed anche in seguito non mi avrà mai più supportato nemmeno con lettere di raccomandazione, apparte pubblicare un lavoro con mio padre nel 2003, quando Alice aveva 3 anni. Anche Ceperley è una Feenberg medal anche se lo è diventato quando era molto più giovane di mio padre. E sfortunatamente nel sistema di reclutamento della legge 240 del 2010 di Mariastella Gelmini del quarto governo Berlusconi si dava più valore agli articoli scientifici ed ai loro vari indicatori, numero di pubblicazioni, Hirsch index e numero di citazioni totali, stabiliti dall' A.N.V.U.R piuttosto che all' insegnamento. Poi ci si preoccupa molto del così detto nepotismo, cioè si calcola che su 61000 docenti universitari ben 7000 siano loro parenti. Ma che ne facciamo dei figli dei figli teorici di un teorico? Li mandiamo al macello? Capisco che per gli sperimentali le cose siano un po' più semplici. Per esempio alcuni miei amici sperimentali hanno trovato impiego nell' industria . . .

Io sono fermamente convinto che il Ministero dell' Università e della Ricerca (M.I.U.R.) invece che una agenzia matrimoniale debba piuttosto dedicarsi a dare valore alla meritocrazia! In ogni caso adesso è come se esistessero infiniti universi paralleli e si deve solo avere il coraggio e la prontezza di spirito di sceglierne uno. Ma la domanda allora sorge spontanea: quando il salto da un universo all' altro potrà mai terminare e chi lo decide?

In tempi di BREXIT, durante l'estate del 2016, si potrebbe menzionare la quotazione di Winston Churchill "Il pacifista è colui che dà da mangiare al coccodrillo e spera di essere arrivato per ultimo". Adesso l'uomo dopo aver esplorato il pianeta rosso con il piccolo lander e rover pathfinder, vuole andare su Marte il dio della guerra. In questo momento ci sono 7 missioni sul pianeta tra cui due di superficie, Opportunity e Curiosity, e cinque in orbita, tra cui Mars Express (della European Space Agency, E.S.A.) e Mars Atmosphere and Volatile EvolutioN Mission (M.A.V.E.N.) is a space probe developed by National Aeronautics and Space Administration, N.A.S.A.

Drante questa odissea o tragedia greca (Eschilo, Sofocle ed Euripide) i presidenti italiani che si sono succeduti sono stati, Cossiga, Scalfaro, Ciampi, Napolitano e Mattarella.

Sono inoltre stato profetico sui premi NOBEL del 2016, in medicina a Yoshinori Ohsumi "for his discoveries of mechanisms for autophagy", in fisica a David J. Thouless, F. Duncan M. Haldane and J. Michael Kosterlitz "for theoretical discoveries of topological phase transitions and topological phases of matter", in chimica a Jean-Pierre Sauvage, Sir J. Fraser Stoddart and Bernard L. Feringa "for the design and synthesis of molecular machines", per la pace al presidente colombiano Juan Manuel Santos "for his resolute efforts to bring the country's more than 50-year-long civil war to an end" anche se Ingrid Betancourt ha detto che anche le FARC meritano un premio. In economia Oliver Hart and Bengt Holmström "for their contributions to contract theory", per esempio ricordo che sul mio J1 VISA si legge "A program of University of Illinois at Urbana-Champaign to provide courses of study, lecturing, and research opportunities, in the various fields of instruction and research conducted by University of Illinois at Urbana-Champaign for qualifies foreign students, professors, research scholars and short-term scholars to promote the general interest of international educational and cultural exchange" che gli italiani tradussero con "Contratto Coordinato e Continuativo" (CO.CO.CO.), ricordo che anche la sillaba "CO" mi ha posto vari problemi linguistici. Per la letteratura Bob Dylan "for having created new poetic expressions within the great American song tradition" il 13 ottobre 2016 giorno in cui muore a 90 anni Dario Fo, e poi parlano del peccato dell'eutanasia. Il giullare Dario Fo diceva che la maschera più interessante è quella del pazzo, Gesù punisce il pazzo fino a farlo urlare poichè esso non capisce chi gli sta attorno ma Gesù è stato forse il primo pazzo facendosi crocifiggere sulla croce. Il matto ridendo dice la verità. Fo' dice della compagna della vita Franca che la sogna quasi ogni notte ed ogni mattina al risveglio gli sembra incredibile che non ci sia più. Dobbiamo avere rispetto di Dio essere sempre riconoscenti e soprattutto non nominare il nome di Dio invano! Bob Dylan pur riconoscendo il premio non parteciperà alla cerimonia di Stoccolma col re svedese il 10 Dicembre perchè è "Busy".

Si legge su Wikipedia: "Venere (in latino Venus, Venēris) è una delle maggiori dee romane principalmente associata all'amore, alla bellezza e alla fertilità, l'equivalente della dea greca Afrodite. Sono molte le ipotesi sulla nascita della dea. C'è chi sostiene che essa scaturì dal seme di Urano, dio del cielo quando i suoi genitali caddero in mare dalla castrazione subita dal figlio Saturno, per vendicare Gea, sua madre e sposa di Urano. Un'altra ipotesi è che essa sia nata da una conchiglia uscita dal mare. Venere è la consorte di Vulcano. Veniva considerata l'antenata del popolo romano per via del suo leggendario fondatore, Enea, svolgendo un ruolo chiave in molte festività e miti della religione romana."

Mio nonno di Livorno diceva: "tira più un pelo di topa che un carretto di buoi" ed "un colpo al cerchio ed uno alla botte" e "lei suona il piano e lui la tromba" e "sopra la panca la capra campa sotto la panca la capra crepa" . . .

Il segretario generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (O.N.U.) è oggi Ban Ki-moon, il presidente della commissione europea è Jean-Claude Juncker che elesse nel 2014 "European Commissioner for Economic and Financial Affairs, Taxation and Customs" Pierre Moscovici, il presidente della banca centrale europea Mario Draghi, il direttore generale delle "United Nations

Educational, Scientific and Cultural Organization” (U.N.E.S.C.O.) è Irina Bokova, Gustavo Zagrebelsky presidente della corte costituzionale italiana dal 28 gennaio 2014 al 13 settembre 2004, il presidente dell’ accademia della Crusca è Claudio Marazzini.

Il 2016 è l’ anno del Giubileo della Misericordia, papa Francesco Jorge Mario Bergoglio nato a Buenos Aires il 17 dicembre 1936 è diventato il 266 papa il 13 marzo del 2013, e l’ ottavo sovrano dello Stato del Città del Vaticano. l’ ultimo giorno del Giubileo è proprio oggi il 20 Novembre del 2016. In questa occasione il mio compagno di studi Tridevesh Jena ci è venuto a visitare a Venezia insieme alla moglie messicana Laura da San Diego (vedi Figura 4.2).



Figure 4.2: visita di Tridivesh e Laura a Venezia

Nel 2017 l’ American’s cup, la “Auld Mug”, si svolgerà nel triangolo delle Bermuda, ricordo da bambino mio padre mi portò a vedere un film che si intitolava proprio così dove c’ era una bambola che perdeva sangue dalla bocca e mi impressionò tanto che da quel momento in poi non potei più vedere bambole senza spaventarmi a morte, il cinema era esattamente in Pisa, ricordo ancora, il cinema Arno, in via conte Fazio, in un circolo A.C.L.I., si c’è ancora ho appena controllato su Google map.

Sto vedendo intorno a me per la città ragazze o meglio fiori di una bellezza spropositata, fiori proibiti penso. Il problema è che ne incontro o meglio orbitano attorno a me sempre fiori diversi e non è pertanto possibile entrare in comunione con loro. Allora che fare?

C’è stata di recente una mostra dell’ arlecchino allo specchio col cappello a due punte di Picasso a Napoli fino all’ 11 settembre 2016, ma adesso la vera sfida sembra quella di indossare il cappello a tre punte di Manuel de Falla.

È pure morto, a Bangkok, Rama IX, il re della Thailandia nel 13 Ottobre del 2016. Io non ho potuto partecipare allo StatPhys2016 in Lione. Il portogallo vince gli europei di calcio in Francia. Si tiene la sedicesima quadriennale di arte a Roma. Si perde contatto con Rosetta la sonda atterrata sulla cometa 67P. La sonda Schiaparelli precipita su Marte il 19 Ottobre 2016 dopo un viaggio di 7 mesi nello spazio.

Il 27 ottobre 2016 viene a Trieste il presidente Mattarella in occasione del 62mo anniversario del ricongiungimento di Trieste all’ Italia. Quindi l’omaggio insieme al presidente sloveno Pahor ai morti sull’Isonzo, a cento anni dalla Grande Guerra.

Il 4 Novembre 2016 si celebra il 50mo anniversario dell’ alluvione di Firenze e sembra che si sia scelta l’ acqua al fuoco in ricordo degli “angeli del fango”. Io ascolto “You want it darker” di Leonard Cohen. L’ importante, penso, è non finire come “Shylock” di Shakespeare.

Durante il Governo Monti ho incontrato Laure, durante il Governo Letta ho sposato Laure, adesso siamo nel Governo Renzi. L’ 8 Novembre del 2016 il repubblicano Donald Trump ha battuto Hilary Clinton alle presidenziali americane.

Oggi è il compleanno dell’ UNESCO nato il 16 Novembre 1945 a Londra. Laure ha lavorato all’ ICTP per 4 anni ma adesso il suo contratto come visiting scientist è terminato, dovrà trovare

qualcosa di alternativo.

Le 5 “w” del giornalista sono: “who, what, why, where, when”.

Adesso é trascorso circa un anno e Laure il 26 Ottobre 2017 diventerá cittadina italiana dopo il giuramento nella stanza 101 al primo piano di passo Costanzi n. 2 dell’ ufficio anagrafe. Pensa di invitare all’ evento 2 segretarie dell’ ICTP, Mabilo Claudine (del settore di matematica) e Anne Gatti (segretaria del direttore) e la moglie del direttore Elisa Quevedo. Per quanto riguarda me ho vinto una cattedra di matematica all’ ISIS Fermo Solari di Tolmezzo, ho preso in affitto un appartamento in via Roma 16 a Tolmezzo, e salgo in Carnia ogni settimana, la domenica pomeriggio, per insegnare in 4 classi, la 2C6A, la 4C9, la 5C9 e la 5C1 dell’ istituto tecnico. L’ istituto tecnico si trova in via Aldo Moro, tra via John Lennon e via Antonio Gramsci. Alice é adesso in quarta, non la vedo molto, ma sono un pò preoccupato, mi racconta che la madre non sta bene. Sono preoccupato per la sua alimentazione, per i suoi cambiamenti di umore che si manifestano per esempio nel contrastante modo di vestirsi quando nella scuola e quando fuori, e per i suoi troppi interessi extra scolastici. Sono contento che continui a giocare a pallavolo e che legga libri, ma ieri mi ha detto che andrà alla TV su RAI 1 per una attività con la scuola lavoro sulla meteorologia in occasione della Barcolana 49 e poi alla RADIO su RAI 2.

Per quanto riguarda me e Laure la nostra relazione si basa essenzialmente sulla curiosità di scoprire le nostre diverse radici. Il fatto che siamo entrambi ricercatori in fisica rende altresí arido il rapporto, purtroppo credo che lei sia sterile e questo rende sterile il rapporto. Inoltre io non provo nessuna attrazione fisica verso di lei, non so se lei prova attrazione fisica verso di me, non me lo ha mai manifestato. Io adesso ho un lavoro ed il suo contratto UNESCO é diventato “cost free” a partire dal 2015, questa asimmetria nella sorgente economica rende umiliante il rapporto. Inoltre abbiamo enormi problemi di razzismo: siamo come due atomi dispersi in una soluzione ad alta concentrazione di razzismo se questo puó in qualche modo essere immaginato, ci muoviamo sotto gradienti di razzismo che ci spingono innaturalmente l’ uno vicino all’ altra. Ma questa fonte di attrazione é del tutto estranea all’ attrazione amorosa, come vi potete bene immaginare. Anche se non mi piace l’ idea di sentirmi sfortunato incomincio a pensare di esserlo stato forse un pò per lo meno nella chimica familiare. Rimane comunque vero che non avendo piu’ nulla da perdere ma tutto da ritrovare, mi trovo in una condizione di grazia estrema. Considerando da dove sono venuto mi rendo conto che le cose potrebbero andare anche molto peggio, quindi mi sento come in uno stato di sospensione, in “standby”. Si conosce il passato e si vive il presente ma si puó solo immaginare il futuro prossimo. tutto il resto e’ spazio vuoto, da da pensare, da scrivere, da riempire. Oggi il papa (papa Francesco) ha parlato del sesso: ha detto che non esiste il sesso neutro, mi sembra di aver osservato, durante la diretta TV, che si è toccato il naso. Siamo andati a parlare con il Dott. Ricci del Burlo di Trieste, circa i problemi di riproduzione che io e Laure stiamo avendo. Abbiamo imparato che esistono due alternative: la riproduzione omologa dove si preleva un ovulo da Laure ed uno spermatozoo da me e si fecondano in vitro per poi reinserirli nell’ utero di Laure, ma qui a Trieste questo si puó fare solo prima dei 43 anni e la riproduzione eterologa dove si preleva un ovulo da una donna diversa da Laure ed un mio spermatozoo e si fecondano in vitro per poi reinserirli nell’ utero di Laure, ma questo e’ molto costoso. La terza via sarebbe l’ utero in affitto: si preleva uno spermatozoo da me ed un ovulo da Laure, si fecondano in vitro e poi si inseriscono nell’ utero di una donna diversa da Laure, il Dott. Ricci non ci ha parlato di questa terza via. Abbiamo parlato con Laure della possibilità di adottare un bambino ma lei non é d’ accordo, non ho capito perché. Laure mi ha chiesto di comprarle degli occhiali da sole Rayban, io gli e li ho comprati. Si sono pure graffiati ed abbiamo cosí subito provveduto a comprare le lenti nuove. Laure quando indossa gli occhiali da sole é veramente brutta. Ho sentito parlare Massimo Cacciari, un filosofo di Venezia, parlare alla radio e dire che la scienza é tecnica, non sono riuscito a capirlo.

Venerdi’ 20 Settembre del 2017 do le dimissioni dall’ istituto ISIS Fermo Solari di Tolmezzo

dopo un mese e mezzo di lezioni. La composizione delle classi era la seguente:

Classe 2C6A: Battaglia Ilenia, Condoni Michaela, Fachin Erika, Felice Luca, Filafarro Roberta, Marcon Jessica, Petris Gaia, Roseano Marco Augusto, Screm Anna, Selenati Alessandra, Soprano Gabriele, Straulino Ilaria, Zatti Manuela, Zilli Miriana

Classe 4C9: Bonanni Marco, Buttolo Fabio, Casali Giacomo, Cecchini Rudy, Colle Alessandro, De Bortoli Andrea, De Crignis Romi Elia, De Giudici Michele, De Toni Daniele, Di Fant Thomas, Menean Daniele, Motta Francesco, Nait Marco, Pasqui Cristina, Picco Andrea, Polo Giulio, Sgarminato Eros, Zarabara Mattia

Classe 5C9: Barbacetto Giona, Dassi Maurizio, Del Fabbro Luca, Della Pietra Denis, Della Pietra Thomas, Dionisio Davide, Ferrari Matteo, Gortan Giacomo, Lerussi Andrea, Micoli Simone, Poiazzi Manuel, Rossa Davide, Succo Aldo Anthony Junior, Toniutti Riccardo, Zanier Gabriele, Zarabara Luca

Classe 5C1: Bellina Stefano, Boemo Enrico Giuseppe, Ceconi Lorenzo, Cimenti Alex, Feruglio Lorenzo, Machin Luca, Tassotti Gabriel, Varutti Marco, Vidoni Manuel, Veurich Simone

Credo che appartiene tutto, la mia stanchezza sia il risultato della mancanza di una vita familiare. Laure adesso dorme nella stanza di mia figlia. Una visiting professor dell' ICTP di Zabre' in Burkina Faso che porta avanti ricerca pura, presso il centro di Abdus Salam. Ecco sono passati altri 5 anni ed io senza accorgermene ho ospitato nella stanza di mia figlia un altro studioso. Questa volta però, a differenza del periodo con Ritwik, devo ammettere, ho ceduto alla tentazione della carne, essendo io eterosessuale, per lo meno credo. Mentre i rapporti con Laure erano disperati in Stellenbosch, sono diventati puramente -meccanici- qui a Trieste. Ci risiamo, io e l' uccellino meccanico. Però' ho capito una cosa, che è inutile cercare lavoro se prima uno non si trova una relazione non -meccanica-. D' altra parte senza lavoro sembra molto improbabile riuscire a diventare proponibile ad una qualunque ragazza. Questo sembra un paradosso senza via di uscita, per lo meno per il momento.

Riassumendo, 5 anni con Ritwik, 5 anni con Laure, come saranno i miei prossimi 5 anni?

Al rientro da Tolmezzo ho ricevuto l' n-esimo TSO da parte del CSM. Adesso non ho più dubbi: sono MATTO. Nonostante il ruolo in matematica non ho alcun diritto su me stesso, io Riccardo Fantoni sono di proprietà del CSM, sono arrivati in 4, una ragazza, e tre uomini, mi hanno seguito a giro per la città, sono poi entrati con la forza in casa, la ragazza mi ha abbracciato, altri due mi hanno immobilizzato ed il terzo ha eseguito la "fondamentale" iniezione. Ora io nella mia estrema ingenuità pensavo che siccome per l' istruzione e per la sanità in Italia abbiamo due diversi ministeri, uno escludesse l'altro, ma non è così: può evidentemente esistere il -professore matto-. O meglio io non sono un professore, sono un matto.

Allora ho scritto una lettera alla presidenza della Repubblica. Devo capire meglio. In particolare sono sicuro che sia possibile cancellare il mio nome dai "records" del CSM.

È arrivato anche il 26 Ottobre 2017 e Laure ha fatto il giuramento, io ho chiesto l' annullamento del vincolo del matrimonio. Il mio amico Rytis Paskauskas ha anche partecipato. Rytis lo avevo incontrato a Trieste prima del viaggio in Sud Africa durante il suo assegno di ricerca al sincrotone di Trieste. Lui si è divorziato in Lituania prima di partire per gli USA per un programma di Ph.D.. Ci siamo ritrovati in Stellenbosch come postdoc dove è venuta a trovarlo la sua ragazza Flavia, assistente sociale napoletana, che ha poi vinto un concorso a Trieste. Rytis e Flavia si sono sposati in piazza Unità un mese fa. Al matrimonio il testimone era Stefano Ruffo, l' attuale direttore della SISSA, che ci era venuto a visitare al NITheP di Stellenbosch, durante una delle conferenze interne dell' istituto. In quel periodo non era ancora cattedratico, ma solo associato e ci raccontava delle peripezie che stava trascorrendo nel suo altalenare tra Firenze e Lione dove insegnava. Oggi 25 Ottobre 2017 ho ricevuto la lettera di risposta dal segretariato generale della presidenza della Repubblica (ufficio per gli Affari dell' Amministrazione della Giustizia. Si legge: "Genitle signor Fantoni, mi riferisco alla istanza da lei inviata al Presidente della Repubblica il



Figure 4.3: Giuramento di Laurea nel comune di Trieste. Anche Rytis e Flavia hanno avuto piacere di assistere

22 ottobre 2017 tramite *e-mail*, con la quale chiedo che le venga concessa la grazia per 'cancellare il suo nome dai records del Centro di salute mentale di Trieste'. Al riguardo, pur comprendendo la sua difficile situazione, le debbo far presente che la grazia - unica competenza costituzionalmente spettante in materia al Capo dello Stato - può intervenire solo sulle sanzioni penali, pena principale ed, eventualmente, pene accessorie, suscettibili di esecuzione, mentre non può avere ad oggetto la cancellazione delle iscrizioni relative a provvedimenti giudiziari o amministrativi. Pertanto, la sua istanza è stata posta agli atti. Spiacente di non poterle dare una diversa risposta, le invio i migliori saluti. *Il responsabile del Comparto Grazie, dott. Enrico Gallucci.*"

Oggi 4 Novembre 2017 io e Laure siamo andati al cinema a vedere *Una Questione Privata* dei fratelli Taviani tratto dal libro di Beppe Fenoglio. Mi sono ritrovato nel protagonista Milton anche se Fulvia per me era la mia prima moglie e non la mia seconda, cioè Laura. Laura è una persona molto profonda ma è troppo semplice ed ingenua. Ho scritto una lettera al quotidiano "La Repubblica" dove si legge: "Lettera a XXXUSA e YYYITA

Scrivo questa lettera per evitare che si ripetano casi di dis-coordinamento negli scambi Italia-U.S.A. come quello che ha coinvolto me e molti altri come me che dopo la laurea hanno deciso di approfondire la formazione universitaria in un campus Americano.

La mia storia è molto semplice. Dopo la laurea in fisica all' università di Pisa, nel 1995, discutendo col mio relatore, ho preso la decisione di fare domanda per un programma di Philosophical Degree (Ph.D.) presso il campus di Urbana-Champaign in Illinois come graduate student. Dopo aver superato il Qualifying Examination ed essere entrato a pieno titolo tra la ristretta rosa dei graduate students, classe 1995, del Loomis laboratory di Urbana, l' head del graduate student office XXXUSA decide che io non avrei avuto la convalida dei vari corsi universitari tenuti in Pisa e che avrei dovuto ripetere i più comuni corsi come meccanica analitica, meccanica quantistica, meccanica statistica, ...

Questo ha comportato che ripetessi i vari corsi ed i vari esami nel corso dei successive 5 anni, così da accumulare i crediti necessari per l' accesso all' esame finale per il conseguimento del Ph.D.. In parallelo a questa attività avrei dovuto impiegarmi come teaching assistant (T.A.) di vari corsi per lo più per undergraduate students per pagarmi i costi della vita. Dal momento che il gruppo di ricerca che avevo scelto per il lavoro di ricerca era piuttosto 'povero' non ho quasi mai potuto usufruire di research assistant (R.A.) appointments ed ho continuato a svolgere T.A. durante i 5 anni.

Tutto questo ha rallentato il mio progresso nel lavoro di ricerca e di conseguenza al termine dei 5 anni ho accumulato tutti i crediti necessari per essere ammesso all' esame di Ph.D. ma senza avere una tesi pronta. Di conseguenza ricevo nel 2000 una comunicazione da parte di XXXUSA

secondo la quale il mio programma di Ph.D. è stato terminato.

Al rientro in Italia scopro dal direttore del dipartimento di Trieste YYYITA che non c'è alcun modo di farsi convalidare il programma svolto in America. Così mi ri-iscrivo ad un programma di dottorato che in Italia è di 3 anni. Naturalmente mi viene richiesto di ripetere i più comuni corsi, ormai per la terza volta. Riesco così a conseguire l'ambito titolo di dottore in fisica nel 2004 dopo ben 9 anni dalla laurea.

Ora vorrei che questi disguidi non si ripetessero più e soprattutto non coinvolgessero mia figlia di 17 anni.”

Come evadere dall'isola-to usando il pensiero: - pensiero dell' intelletto (ricerca, studio, costruzioni) - pensiero dell' amore (comunicazione, desiderio, sesso) -pensiero dell' io (condivisione, diversità, socializzazione) Quando sull' isola si e' combattuti da due spinte opposte: - desiderio di ambientarsi, rifugiarsi, nascondersi - desiderio di evasione, libertà, fuga La realizzazione di se, dell' essere, dell' avere può avvenire - tramite l' ascolto, la concentrazione, l' attesa di realizzare dell' isola la propria terra - tramite la navigazione in mare aperto alla ricerca di nuove terre

Definizione di figlia: Una figlia è il frutto dell' amore tra un uomo ed una donna e ne costituisce la realizzazione del legame dell' interazione amorosa. I suoi occhi interrogativi sono lo specchio di quell' amore. E non lo sono per nessun altro al mondo. Una figlia è una creatura che vive con te nella prima parte della sua vita. Dalla nascita il suo sviluppo e la sua crescita dipende da te. Tu hai la responsabilità di disegnare o cancellare nella sua immaginazione nel modo che ritieni più giusto. Quando ti trovi davanti a tua figlia è come se tu fossi di fronte al giudizio universale, ad un primo istante di vuoto assoluto, si succede una ricerca di ciò che per te è veramente importante, memorie, comportamenti, attitudini, riflessioni, pensieri, giudizi, ... Ti trovi a creare nel suo immaginario una rappresentazione costruita a tua immagine e somiglianza. È un po' come camminare su un filo teso tra te e lei dove ci si deve tenere costantemente in equilibrio. Non sono ammessi errori o incertezze, è necessario procedere lentamente in maniera stabile e decisa se si vuole arrivare all' altra estremità. Si è come dei pittori che dipingono una mente nuova. Tua figlia è figlia del mondo, tu puoi solo offrirle una visione del mondo che è la tua e dipende da te aprirle tante più strade possibili su cui poter proseguire il cammino. Inizialmente si cammina insieme, ma poi, passo dopo passo, bivio dopo bivio, scelta dopo scelta, tua figlia imparerà a scegliere in maniera autonoma. Questo non significa che tu non serva più a nulla per lei. Se hai una figlia il tuo compito è quello di essere sempre pronto ad essere presente per lei nel modo che per te è il più giusto. Tua figlia porta te con se nel futuro.

La Scuola Secondaria in Italia: Dopo la mia esperienza di insegnamento in alcuni licei, istituti tecnici (IT) ed istituti professionali (IP) in Friuli-Venezia-Giulia ho rilevato le seguenti osservazioni: (1) Alcuni locali scolastici sono in pessima condizione edilizia. Molte scuole sono in edifici storici. Gli edifici di nuova generazione non presentano rilevanti idee innovative. (2) L' insegnante deve svolgere troppe mansioni. Sarebbe auspicabile una più equa distribuzione delle varie attività dell' insegnante (lezioni in classe, esercitazioni, correzione dei compiti per casa, delle verifiche, laboratori, progetti trasversali, recuperi, corsi extracurricolari, preparazione ai giochi di Archimede e delle Olimpiadi, preparazione ai test di ingresso universitari) su un corpo insegnante differenziato. (3) Sono necessari confronti tra il corpo insegnante settimanali per la discussione dei programmi e l' organizzazione del lavoro di didattica. (4) Compito dell' insegnante è l' insegnamento e la diffusione della cultura. Quando il compito dell' insegnante si riduce a quello di educatore l' insegnante dovrebbe lasciare l' insegnamento. Questo accade sempre più frequentemente negli IT o IP anche nelle quinte. (5) È necessario trovare strategie per una didattica inclusiva che non lasci indietro il resto della classe. (6) Compito primario dell' insegnante è dare a tutti la stessa opportunità di imparare. Compito secondario è quello di stimolare i più bravi.

La lettera su repubblica è uscita mercoledì 8 Novembre 2017 sotto il trafiletto delle lettere di Corrado Augias.

Oggi 13 Novembre 2017 la nazionale di calcio è stata eliminata contro la Svezia e non parteciperà ai mondiali del 2018 in Russia.

La realizzazione: mettere in pratica un pensiero ha di solito prodotto profondi turbamenti individuali, sociali e del paesaggio. Alcuni esempi sono stati: la chiesa con la costruzione dei templi e delle cattedrali, le scienze, come la fisica, la chimica e la biologia con la costruzione dei laboratori scientifici, le arti, come la musica, la pittura, la poesia, il teatro e la danza con la costruzione di uno specchio della moda del tempo e l'individuazione di invarianti dell'anima. Ogni realizzazione tecnica, come il fuoco, il ghiaccio, la casa, il vestito, la ruota, l'ala, lo scafo, l'elettricità, il calcolatore, le telecomunicazioni, ... , ha prodotto profondi cambiamenti nei comportamenti individuali, nelle relazioni sociali e nella forma paesaggistica. L'ultima rivoluzione tecnologica a cui stiamo assistendo è quella informatica, della robotica e delle telecomunicazioni. Più in particolare si può dire che una realizzazione è una cristallizzazione del pensiero, una fotografia del pensiero sviluppato fino a quel punto, l'arresto del pensiero. Tale arresto, terminazione, punto e a capo è sempre giustificato dall'utilità della realizzazione. La più semplice di tutte le realizzazioni è la comunicazione, orale o scritta, di un'idea. Si possono avere invenzioni o scoperte. Le realizzazioni forniscono una memoria storica del pensiero umano. Da questo punto di vista la realizzazione o l'applicazione è come la briciola che pollicino gettava dalla tasca bucata dei pantaloni per non perdere la via di casa.

4.1 Le biblioteche

Nelle mie varie escursioni a giro per il mondo, per i campus universitari e per le università ho avuto modo di spendere gran parte del mio tempo nelle biblioteche. Ricordo in special modo quella del dipartimento di fisica di Pisa a suo tempo in piazza Torricelli, la maestosa biblioteca della Scuola Normale Superiore di Pisa nella torre della Muda di conte Ugolino (oggi inglobata nel palazzo dell'Orologio collegata tramite un tunnel sotterraneo alla piazza dei Cavalieri al palazzo della Carovana della S.N.S.), quella di Marie Curie dell'I.C.T.P., quella della S.I.S.S.A., quella centrale di Urbana con talmente tanti piani e scaffali che il libro si chiede al banco di accettazione e poi un commesso va a cercare il libro per te tramite un robot, quella dei dipartimenti di fisica e di matematica di Urbana, e quella pubblica di Urbana, quella sotterranea dell'università di Stellenbosch a forma circolare.

Ho trascorso gran parte del periodo di tesi a Pisa tra la biblioteca del dipartimento, quella della SNS e quella dell'ICTP. Nel periodo di Ph.D. in Urbana oscillavo tra la biblioteca del dipartimento di Fisica e di Matematica e quella centrale. Ilaria spesso andava nella biblioteca del dipartimento di Linguistica. In particolare c'era una "reading room" dove lei spendeva gran parte del tempo e poi ricordo una stanza con carte geografiche dove lei mi portò più volte. Andavamo però insieme in quella pubblica anche per affittare DVD. Ho poi trascorso gran parte del periodo di dottorato a Trieste nella biblioteca dell'ICTP. Adesso un mio compagno di dottorato, Valerio, ha trovato lavoro come "clerk" della biblioteca. Ormai si è sposato. Credo sia abbastanza felice.

Mi ricordo il film "il cielo sopra Berlino" di Wim Wenders ed il racconto breve "la biblioteca di Babele" di Jorge Luis Borges dove le biblioteche assumono un ruolo centrale. Quando si spende troppo tempo in biblioteca, quando si esce in città ci si sente un po' come "Marcovaldo" di Italo Calvino, cercando di interpretare tutti i simboli che si trovano nella città come insegne pubblicitarie, targhe di automobili, le varie marche degli oggetti, ecc ...

Adesso con la digitalizzazione dei libri e delle varie pubblicazioni le biblioteche stanno assumendo un ruolo di intermediazione tra i supporti cartacei e quelli digitali. Le biblioteche sono

come dei granai preparati per l' inverso dell' anima.

4.2 Le compagnie telefoniche

Queste si sono sviluppate in maniera vertiginosa dopo il 2000 proprio grazie ai molti satelliti geostazionari di telecomunicazione ed all' invenzione del telefono cellulare ormai diffuso ovunque anche in Africa. In Italia abbiamo la maggiore, la Telecom, in cui si era inizialmente trasformata la vecchia "Società Italiana per l' Esercizio Telefonico" SIP, e le minori come WIND, 3, FastWeb, Vodafone, Tiscali e molte altre tutte sorte dopo il processo di privatizzazione. In America nel periodo in cui io vi sono stato c'era la "American Telephone and Telegraph Incorporated" AT&T. In sud Africa avevamo la "Vodacom" e la "cell C". In Burkina Faso mi sono stupito di vedere come il cellulare era addirittura sviluppato nei villaggi, la compagnia telefonica principale è "Airtel", per la quale lavora il fratello di Laure, Cesaire, che adesso vive in Diapaga nella parte orientale del paese ed il suo cugino, Joseph, che aveva precedentemente lavorato per la compagnia pubblica ed in seguito per "Telecel Faso" ed adesso lavora in Mali. Anche se Joseph Laure lo chiama fratello perchè è suo cugino da parte di padre e porta quindi lo stesso cognome. Siamo stati a casa di Joseph che ci ha offerto un buon vino proprio di Stellenbosch. Ho conosciuto la moglie e due dei suoi figli i più piccoli.

4.3 I films

Inoltre quando si studia molto ci si rilassa volentieri andando a guardare un film al cinema. Per esempio alcuni di quelli che mi hanno più influenzato sono stati.

Tra quelli stranieri: "Singin in the rain" - Gene Kelly, Stanley Donen, "The kid" - Charlie Chaplin, "The great dictator" - Charlie Chaplin, "Modern times" - Charlie Chaplin, "Psycho" - Alfred Hitchcock, "The birds" - Alfred Hitchcock, "Il posto delle fragole" - Ingmar Bergman, "Qualcuno volò sul nido del cuculo" - Milos Forman, "Star wars" - George Lucas, "Superman" - Richard Donner, "Man in black" - Barry Sonnenfeld, "Il quinto elemento" - Luc Besson, "Avatar" - James Cameron, "2001 Odissea nello spazio" - Stanley Kubrick, "L' arancia meccanica" - Stanley Kubrick, "Lo squalo" - Steven Spielberg, "E.T." - Steven Spielberg, "Indiana Jones" - Steven Spielberg, "I predatori dell'arca perduta" - Steven Spielberg, "Saving Private Ryan" - Steven Spielberg, "Jurassic Park" - Steven Spielberg, "Il ponte delle spie" - Steven Spielberg, "Incontri ravvicinati del terzo tipo" - Steven Spielberg, "The color purple" - Steven Spielberg, "Il GGG - Il Grande Gigante Gentile" - Steven Spielberg, "Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso" - Woody Allen, "Pulp fiction" - Quentin Tarantino, "The hateful eight" - Quentin Tarantino, " Fargo" - Joel and Ethan Coen, "Tutto su mia madre" - Pedro Almodovar, "Train of life" - Radu Mihaileanu, "The legend of Zorro" - Martin Campbell, "Avatar" - James Cameron, "Pirates of the Caribbean: At World's End" - Gore Verbinski, "The golden compass" - Chris Weitz, "King Kong" - John Guillermin, "The Addams family" - Barry Sonnenfeld, "Frankenstein" - James Whale, "Il padrino" - Francis Ford Coppola, "Dracula" - Francis Ford Coppola, "Apocalypse Now" - Francis Ford Coppola, "Mirror mirror" - Tarsem Singh, "Pretty woman" - Garry Marshall, "9 1/2 weeks" - Adrian Lyne, "Asterix & Obelix Take On Caesar" - Claude Zidi, "Rocky" - John G. Avildsen, "Rambo" - Ted Kotcheff, "Terminator" - Alan Taylor, "Via col vento" - Victor Fleming, "Forrest Gump" - Robert Zemeckis, "The shawshank redemption" - Frank Darabont, "Il signore degli anelli" - Peter Jackson, "Il gladiatore" - Ridley Scott, "Titanic" - James Cameron, "Balla coi lupi" - Kevin Costner, "The pianist" - Roman Polanski, "Rain Man, l'uomo della pioggia" - Barry Levinson, "Il laureato" - Mike Nichols, "Mrs. Doubtfire" - Chris Columbus, "Good Will Hunting" - Gus Van Sant, "Dead Poets Society" - Peter Weir, "Basic in-

stinct” - Paul Verhoeven, “Gravity” - Alfonso Cuaron, “Interstellar” - Christopher Nolan, “The hunger games” - Gary Ross, “Aliens” - James Cameron, “Alice in Wonderland” - Tim Burton, “Atlantis: The Lost Empire” - Gary Trousdale, Kirk Wise, “Babe: Pig in the City” - George Miller, “Il sopravvissuto” - Ridley Scott, “The Matrix” - The Wachowski Brothers, “Ghostbusters” - Ivan Reitman, “Apocalypse now” - Francis Coppola, “The Bermuda triangle” - Rene Cardona Jr., “Il redivivo” - Alejandro Gonzalez Inarritu, “Mission Impossible” - Christopher McQuarrie, Brad Bird, J.J. Abrams, John Woo, Brian De Palma, “Il terzo uomo” - Carol Reed, “James Bond” - Terence Young, “Il cielo sopra Berlino” - Wim Wenders, “Alice nelle città” - Wim Wenders, “Il sale della terra” - Wim Wenders, Juliano Ribeiro Salgado, “Macbeth” - Justin Kurzel, “Ombre rosse” - John Ford, “Marguerite” - Xavier Giannoli, “Florence Foster Jenkins” - Stephen Frears, “Freedom” - Peter Cousins, “Gods of Egypt” - Alex Proyas, “Il settimo figlio” - Sergei Bodrov, “The danish girl” - Tom Hooper, “Suffragette” - Sarah Gavron, “Exposed” - Declan Dale, “La grande scommessa” - Adam McKay, “The martian” - Ridley Scott, “Ave Cesare!” - Ethan Coen, Joel Coen, “Gagarin. Primo nello spazio” - Pavel Parkhomenko, “Everest” - Baltasar Kormákur, “Ex Machina” - Alex Garland, “Pele” - Jeff Zimbalist, Michael Zimbalist, “La fabbrica di cioccolato” - Tim Burton, “Moulin Rouge” - Baz Luhrmann, “Ritorno al futuro” - Robert Zemeckis, “Il prescelto” - Neil LaBute con Nicholas Cage, “Alone in Berlin” - Vincent Pérez, “Café society” - Woody Allen, “Love finds you in charm” - Terry Cunningham, “The tourist” - Florian Henckel von Donnersmarck, “Passengers” - Morten Tyldum, “Arrival” - Denis Villeneuve, “Fifty shades darker” - James Foley, “The light between oceans” - Derek Cianfrance, “Lion” - Garth Davis, “La tartaruga rossa” - Michal Dudok de Wit, “Il diritto di contare” - Theodore Melfi, “Life” - Daniel Espinosa, “Collateral beauty” - David Frankel, “The discovery” - Charlie McDowell, “Ghost in the shell” - Rupert Sanders, “Lucy” - Luc Besson, “Mine” - Fabio Guaglione, Fabio Resinaro, “Shallows” - Jaume Collet-Serra, “La memoria dell’ acqua” - Patricio Guzmán, “Silence” - Martin Scorsese, “Green Book” - Peter Farrelly, “Split” - M. Night Shyamalan, “The queen of Katwe” - Mira Nair, “Addio alle armi” - Charles Vidor, John Huston, “Shutter Island” - Martin Scorsese, “Voices from the stone” - Michael Wandmacher, “About Elly” - Asghar Farhadi, “Blood ties” - Guillaume Canet, “The accountant” - Gavin O’Connor, “La tenerezza” - Gianni Amelio, “Rossso instambul” - Ferzan Özpetek, “Slumdog Millionaire” - Danny Boyle, “Love is all you need” - Susanne Bier, “The captive” - Atom Egoyan, “The same sky” - Oliver Hirschbiegel, “The beguiled” - Sofia Coppola, “Gifted” - Marc Webb, “Blade runner” - Ridley Scott, “Victoria and Abdul” - Stephen Frears, “Lady Macbeth” - William Oldroyd, “Otherlife” - Ben C. Lucas, “Atomica” - Dagen Merrill, “Message from the king” - Fabrice Du Welz, “The babysitter” - Helli Hardy, “Jungle” - Greg McLean, “Gone girl” - David Fincher, “6 below” - Scott Waugh, “Geostorm” - Dean Devlin, “The dark tower” - Nikolaj Arcel, “Gerald’s game” - Mike Flanagan, “The Osiris child” - Shane Abbess, “The whole truth” - Courtney Hunt, “The child in time” - Julian Farino, “Operation avalanche” - Matthew Johnson, “Le donne e il desiderio” - Tomasz Wasilewski, “Inconceivable” - Jonathan Baker, “47 meters down” - Johannes Roberts, “Wheelman” - Jeremy Rush, “Carrie Pilby” - Susan Johnson, “Son of a gun” - Julius Avery, “Benvenuto presidente” - Riccardo Milani, “Elysium” - Neill Blomkamp, “L’incredibile vita di Timothy Green” - Peter Hedges, “Quasi amici - The intouchables” - Olivier Nakache, Eric Toledano, “L’ ottava nota” - Francois Girard, “Wonder” - Stephen Chbosky, “Christine” - Antonio Campos, “The physician” - Philipp St olzl, “Stealth” - Rob Cohen, “Un’ ottima annata” - Ridley Scott, “Il labirinto del silenzio” - Giulio Ricciarelli, “La forma dell’ acqua” - Guillermo del Toro, “Volcano” - Mick Jackson, “La ragazza del treno” - Paula Hawkins, “Mortal engines” - Christian Rivers, “The green book” - Peter Farrelly, “Truman” - Cesc Gay, “Rush” - Ron Howard, “Oh Ramona” - Cristina Jacob, “The boy who harnessed the wind” - Chiwetel Ejiofor, “Red Joan” - Trevor Nunn, “Un’ avventura” - Marco Danieli, “The wolf’s call” - Antonin Baudry, “Abel - Il figlio del vento” - Gerardo Olivares, Otmar Penker, “Ad Astra” - James Gray,

“The two popes” - Fernando Meirelles, “Assassinio sull’ orient express” - Kenneth Branagh, “Non ci resta che il crimine” - Massimiliano Bruno, “Il tabaccaio di Vienna” - Nikolaus Leytner, “Paris Texas” - Wim Wenders, “Nomadland” - Chloé Zhao, “Un marito all’improvviso” - Robert Schwentke, “Dancer in the dark” - Lars von Trier, “Mulholland Drive” - David Lynch, “Sleepers” - Barry Levinson, “Gattaca” - Andrew Niccol, “Quando Dio imparo’ a scrivere” - Oriol Paulo, “Godland” - Hlynur Plmason, “Treno di notte per Lisbona” - Bille August, “The Fabelmans” - Stephen Spielberg, “Il professore ed il pazzo” - Farhad Safinia, “Il silenzio degli innocenti” - Jonathan Demme, “Lezioni di piano” - Jane Campion, “L’uomo che sussurra alle capre” - Grant Heslov,

Tra le biografie: “Steve Jobs” - Danny Boyle, “Selma” - Ava DuVernay, “The theory of everything” - James Marsh, “The imitation game” - Morten Tyldum, “Lincoln” - Steven Spielberg, “Schindler’s list” - Steven Spielberg, “Ray Charles” - Taylor Hackford, “Bird” - Clint Eastwood, “Gandhi” - Richard Attenborough, “Amadeus” - Milos Forman, “A Beautiful Mind” - Ron Howard, “Creation” - Jon Amiel, “Race” - Stephen Hopkins, “Madre Teresa” - Fabrizio Costa, “Miles ahead” - Don Cheadle, “A United Kingdom” - Amma Asante, “Moonlight” - Barry Jenkins, “Il fiore del deserto” - Sherry Hormann, “Dolly Parton’s coat of many colors” - Stephen Herek, “The founder” - John Lee Hancock, “Neruda” - Pablo Larraín, “Jackie” - Pablo Larraín, “Borg/McEnroe” - Janus Metz Pedersen, “The big sick” - Michael Showalter, “The hero” - Brett Haley, “The program” - Stephen Frears, “First man” - Damien Chazelle, “Bohemian rhapsody” - Bryan Singer, “Rocketman” - Dexter Fletcher, “At Eternity’s Gate” - Julian Schnabel, “Nico 1988” - Susanna Nicchiarelli, “Qualcosa di meraviglioso” - Pierre-Francois Martin-Laval, “The young Karl Marx” - Raoul Peck, “Mandela: Long Walk to Freedom” - Justin Chadwick, “Ottillie von Faber-Castell: Una donna coraggiosa” - Claudia Garde, “Il traditore” - Marco Bellocchio, “Dante” - Pupi Avati,

Tra i musicals: “Jesus Christ superstar” - Andrew Lloyd Webber, Tim Rice, “Grease” - Jim Jacobs, Warren Casey, Michael Gibson, “Mamma mia!” - Phyllida Lloyd, “Evita” - Alan Parker, “The blues brother” - Elmer Bernstein, “La La Land” - Damien Chazelle

Tra quelli italiani: “Cube” - Vincenzo Natali “Profondo rosso” - Dario Argento, “Ladri di biciclette” - Vittorio De Sica, “Una giornata particolare” - Ettore Scola, “Il portiere di notte” - Liliana Cavani, “La dolce vita” - Federico Fellini, “8 1/2” - Federico Fellini, “La vita è bella” - Roberto Benigni, “Il mostro” - Roberto Benigni, “La tigre e la neve” - Roberto Benigni, “Johnny Stecchino” - Roberto Benigni, “Pinocchio” - Roberto Benigni, “Down by Law” - Roberto Benigni, “Non ci resta che piangere” - Roberto Benigni, “Berlinguer ti voglio bene” - Roberto Benigni, “Il piccolo diavolo” - Roberto Benigni, “La voce della luna” - Roberto Benigni, “Son of the Pink Panther” - Roberto Benigni, “Io chiara e lo scuro” - Francesco Nuti, “Palombella rossa” - Nanni Moretti, “Abemus Papam” - Nanni Moretti, “Il caimano” - Nanni Moretti, “Caro diario” - Nanni Moretti, “Caos calmo” - Nanni Moretti, “La stanza del figlio” - Nanni Moretti, “La grande bellezza” - Paolo Sorrentino, “La giovinezza” - Paolo Sorrentino, “Nuovo Cinema paradiso” - Giuseppe Tornatore, “La corrispondenza” - Giuseppe Tornatore, “Il pianista sull’ oceano” - Giuseppe Tornatore - tratto dal monologo teatrale di Alessandro Baricco “Il ciclone” - Leonardo Pieraccioni, “Il professore cenerentolo” - Leonardo Pieraccioni, “Per un pugno di dollari” - Sergio Leone, “Il buono, il brutto, il cattivo” - Sergio Leone, “C’era una volta il west” - Sergio Leone, “C’era una volta in America” - Sergio Leone, “Già testa” - Sergio Leone, “Per qualche dollaro in più” - Sergio Leone, “Novecento” - Bernardo Bertolucci, “Ultimo tango a Parigi” - Bernardo Bertolucci, “L’ ultimo imperatore” - Bernardo Bertolucci, “Il piccolo Buddha” - Bernardo Bertolucci, “Gesù di Nazareth” - Franco Zeffirelli, “Amici miei” - Mario Monicelli, “La grande guerra” - Mario Monicelli, “La leggenda del santo bevitore” - Ermanno Olmi, “Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto” - Elio Petri, “Zoran il mio nipote scemo” - Matteo Oleotto, “Caligula” - Tinto Brass, “Il ragazzo invisibile” - Gabriele Salvatores, “Django” - Sergio

Corbucci, “Fantozzi” - Luciano Salce, “Fantozzi va in paradiso” - Neri Parenti, “Bianco, rosso e verdone” - Carlo Verdone, “Troppo forte” - Carlo Verdone, “Journey with papa” - Alberto Sordi, “La trattativa” - Sabina Guzzanti, “Il nome della rosa” - Jean-Jacques Annaud, “Socrates” - Roberto Rossellini, “Francesco giullare di Dio” - Roberto Rossellini, “Roma città aperta” - Roberto Rossellini, “Perfetti sconosciuti” - Paolo Genovese, “Zabriskie point” - Michelangelo Antonioni, “Uccellacci e uccellini” - Pierpaolo Pasolini, “Viaggio sola” - Maria Sole Tognazzi, “Una questione privata” - fratelli Taviani, “Lasciati andare” - Francesco Amato, “La pazza gioia” - Paolo Virzì, “Nessuno mi può giudicare” - Massimiliano Bruno, “Loro 1& 2” - Paolo Sorrentino, “Il grande spirito” - Sergio Rubini, “Tolo tolo” - Checco Zalone, “Bar Giuseppe” - Giulio Base, “Nostalgaia” - Mario Martone, “Smetto quando voglio” - Sydney Sibilia,

Tra i documentari od i docufilm “Quark” - Piero Angela, “Superquark” - Piero Angela, “Fuocoammare” - Gianfranco Rosi, “Maksimovic. The Story of Bruno Pontecorvo” - Giuseppe Mussardo, “Abdus Salam. The dream of symmetry” - Giuseppe Mussardo, “Boltzmann. The genius of disorder” - Giuseppe Mussardo, “Chandra. The journey of a star” - Giuseppe Mussardo, “Il paese delle persone integre” - Christian Carmosino Mereu,

Tra le serie televisive “La signora in giallo” - Peter S. Fischer, Richard Levinson, William Link, “Keeping up appearances” - Roy Clarke - Di cui ci siamo visti tutta la serie negli anni di Urbana con Ilaria.

Quando si hanno figli ma anche quando non si hanno a volte fa piacere andare a vedere film di cartoni animati come: Walt Disney (Fantasia, The jungle book, Snow white, Cinderella, Rebelle - The Brave ...), Pixar (Toy story, A bug’s life, Inside out, Cars, Wall.E, Monsters, Finding Nemo, Ratatouille, The incredibles), Marvel (Spiderman, Captain America, Ironman, Antman, Hulk, Deadpool, Dottor Strange), DreamWorks (Shrek, How to train your dragon, Dragon, Kung Fu panda, Spirit, Ice age, Nemo, Madagascar).

4.4 I libri

Alcuni libri (non di Fisica) della mia biblioteca:

Tutte le poesie - Giovanni Pascoli, Morfologia della fiaba - Vladimir Propp, Racconti di Pietroburgo - Nikolai Gogol, Pinocchio - Carlo Collodi, Divina Commedia - Dante Alighieri, Canti - Giacomo Leopardi, Lo Zibaldone - Giacomo Leopardi, Memorie e pensieri d’ amore - Giacomo Leopardi, Il pendolo di Faucolt - Umberto Eco, Il nome della Rosa - Umberto Eco, Il danese tranquillo - Abraham Pais, I Capolavori - Bertold Brecht, Cantata dei giorni pari - Edoardo de Filippo, Cantata dei giorni dispari - Edoardo de Filippo, Lo strano caso del dottor Jackill e del signor Hyde - Robert Stevenson, Novelle - Luigi Pirandello, 1984 - George Orwell, La fattoria degli animali - George Orwell, Fiabe italiane - Italo Calvino, Il barone rampante - Italo Calvino, Il visconte dimezzato - Italo Calvino, T con zero - Italo Calvino, Le cosmicomiche - Italo Calvino, Il sentiero dei nidi di ragno - Italo Calvino, Marcovaldo - Italo Calvino, Pigmalione - George Bernard Shaw, Il paradiso degli orchi - Daniel Pennac, L’ occhio del lupo - Daniel Pennac, Madame Bovary - Gustave Flaubert, I fiori del male e tutte le poesie - Charles Baudelaire, Diciotto racconti - Beppe Fenoglio, Il sistema periodico - Primo Levi, Tutti i racconti - Primo Levi, Evaristo Cariego - George Luis Borges, Finzioni - George Luis Borges, L’ invenzione della solitudine - Paul Auster, Odissea - Omero, L’ Iliade - Omero, Lei dunque capira’ - Claudio Magris, Perché non possiamo essere cristiani - Pier Giorgio Odifreddi, Novelle esemplari - Miguel de Cervantes, Racconti - Edgar Allan Poe, Tutte le fiabe - Hans Christian Andersen, James e la pesca gigante - Roald Dahl, Matilde - Roald Dahl, Alice nel paese delle meraviglie - Lewis Carroll, Sette brevi lezioni di fisica - Carlo Rovelli, Un genio nello scantinato - Alexander Masters, L’ isola di Arturo - Elsa Morante, La storia - Elsa Morante, Lo straniero - Albert Camus,

Il giorno della civetta - Leonardo Sciascia, Una storia semplice - Leonardo Sciascia, I racconti - Franz Kafka, America - Franz Kafka, Il fu Mattia Pascal - Luigi Pirandello, Morte accidentale di un anarchico - Dario Fo', Mistero Buffo - Dario Fo', Ricordi di un impiegato - Federico Tozzi, De Rerum Natura - Lucrezio, Bad chili - Joe Lansdale, Robinson Crusoe - Daniel Defoe, Decameron - Giovanni Boccaccio, Firmino - Sam Savage, Faust a Copenaghen - Gino Segre', Una vita - Guy de Maupassant, Bel Ami - Guy de Maupassant, Il piccolo principe - Antoine de Saint Exupery, L' origine delle specie - Charles Darwin, Long walk to freedom - Nelson Mandela, L' eleganza del riccio - Muriel Barbery, Atomi nuclei particelle - Enrico Fermi, Il fisico che visse due volte - Fabio Toscano, Novelle rusticane - Giovanni Verga, Rosso Malpelo - Giovanni Verga, Mastro Don Gesualdo - Giovanni Verga, I malavoglia - Giovanni Verga, Canzoniere - Francesco Petrarca, Le rime - Francesco Petrarca, Dialogo sopra i due massimi sistemi del mondo - Galileo Galilei, Storia dell' assedio di Lisbona - Jose' Saramago, Il vangelo secondo Gesu' Cristo - Jose' Saramago, Memoriale del convento - Jose' Saramago, Cecita' - Jose' Saramago, Papa' Goriot - Nonore' de Balzac, Il piacere - Gabriele D' Annunzio La coscienza di Zeno - Italo Svevo, Il buon vecchio e la bella fanciulla - Italo Svevo, I promessi sposi - Alessandro Manzoni, La grande avventura della fisica - Vittorio Silvestrini, Bruno Bartoli, Orlando Furioso - Ludovico Ariosto, Germinale - Emile Zola, Teresa Raquin - Emilio Zola, Siddhartha - Hermann Hesse, Spoon River Anthology - Edgar Lee Masters, Una questione privata - Beppe Fenoglio, La solitudine dei numeri primi - Paolo Giordano, Romanzi - Ernest Hemingway, Le mille ed una notte, Opere - Niccolo' Macchiavelli, L' interpretazione dei sogni - Sigmund Freud, Sentenze e colloquio mistico - Ibn Ata Allah, Il viaggiatore del giorno dei morti - George Simenon, Galileo e Keplero - Massimo Buciantini, Cent' anni di solitudine - Gabriel Garcia Marquez, Il diario di Anna Frank - Anna Frank, Turbare l' universo - Freeman Dyson, Cara Italia - Enzo Biagi, L' uomo della sabbia - Ernesto Hoffmann, L' universo alle soglie del duemila - Margherita Hack, Riccardo cuor di leone - Walter Scott, Un sogno e l' avventuriero - Thomas Mann, Quer pasticciaccio brutto de via Merulana - Carlo Emilio Gadda, Il codice da vinci - Dan Brown, Dal mondo del pressappoco all' universo della precisione - Alexandre Koyre', Flatlandia - Edwin Abbott, The character of physical law - Richard Feynman, What do you care what other people think? - Richard Feynman, Relativity - Albert Einstein, I demoni - Fedor Dostoevskij, Moby Disk - Herman Melville, Ulisse - James Joyce, Racconti - Anton Čechov, Grammatica italiana - Luca Serianni, La morte di Ivan Ilyich - Leo Tolstoy, L' uomo senza qualita' - Robert Musil, I turbamenti del giovane Torless - Robert Musil, Il maestro e Margherita - Michail Bulgakov, Favole - Esopo, Dal Big Bang ai buchi neri. Breve storia del tempo - Stephen W. Hawking, L' algoritmo e l' oracolo - Alessandro Vespignani, Le mie invenzioni - Nikola Tesla, Aforismi e discorsi del Buddha - Mario Piantelli, L' eta' della ragione - Jean-Paul Sartre, La rivoluzione dimenticata - Lucio Russo, Helgoland - Carlo Rovelli, In un volo di storni - Giorgio Parisi, Le maldobrie - Carpinteri e Faraguna, L' enigma dei numeri primi - Marcus Du Sautoy, Buona vita - Papa Francesco, La congettura di Poincaré - Donal O'Shea, Genesi - Guido Tonelli, L' irresistibile attrazione della gravita' - Luciano Rezzolla, La Via della Narrazione - Alessandro Baricco,

Libri che ricordo particolarmente sono: "L' iliade e l' odissea" di Omero, "l' Eneide" di Virgilio, "lo zibaldone" di Giacomo Leopardi ed il suo critico Contini, "la divina commedia" di Dante Alighieri, "il canzoniere" di Francesco Petrarca, "il decamerone" di Boccaccio. L' "Orlando furioso" dell' Ariosto. Gogol, Kafka, Chekhov, Dostojevski, Tolstoj, Thomas Mann, Poe, Orwell, Melville, Saramago, Musil, Balzac, Svevo, Pirandello, Joyce, Calvino, Fenoglio, D' Annunzio, Zola, Verga, Flaubert, Moupassant, Baudelaire, Sciascia, Dahl, Pascoli, Montale con ossi di seppia, Hoffmann e l' orco in sabbia, ricordo di aver riconosciuto più volte in Ilaria negli ultimi periodi la figura di Olimpia . . .

Il Verga ebbe una concezione dolorosa e tragica della vita. Pensava che tutti gli uomini fossero sottoposti a un destino impietoso e crudele che li condanna non solo all' infelicità e al

dolore, ma ad una condizione di immobilismo nell' ambiente familiare, sociale ed economico in cui sono venuti a trovarsi nascendo. Chi cerca di uscire dalla condizione in cui il destino lo ha posto, non trova la felicità sognata, ma va incontro a sofferenze maggiori, come succede a Ntoni Malavoglia e a Mastro Don Gesualdo. Con questa visione un pò pietrificata della società il Verga rinnova il mito del fato (cioè la credenza in una potenza oscura e misteriosa che regola imperscrutabilmente le vicende degli uomini), ma senza accompagnarlo con il sentimento della ribellione in quanto non crede nella possibilità di un qualsiasi cambiamento o riscatto. Per il Verga non rimane che la rassegnazione eroica e dignitosa al proprio destino. Questa concezione fatalistica e immobile dell'uomo sembra contraddire la fede nel progresso propria delle dottrine positivistiche ed evolucionistiche. In verità, Verga non nega il progresso, ma lo riduce alle sole forme esteriori ed appariscenti; in ogni caso, è un progresso che comporta pene infinite. La visione verghiana del mondo sarebbe la più squallida e desolata di tutta la letteratura italiana se non fosse confortata da tre elementi positivi. Il primo è quel sentimento della grandezza e dell'eroismo che porta il Verga ad assumere verso i "vinti" un atteggiamento misto di pietà e di ammirazione: pietà per le miserie e le sventure che li travagliano, ammirazione per la loro rassegnazione. Secondo elemento positivo è la fede in alcuni valori che sfuggono alla dure leggi del destino e della società: la religione, la famiglia, la casa, la dedizione al lavoro, lo spirito del sacrificio e l'amore nutrito di sentimenti profondi ma fatto di silenzi, sguardi furtivi e di pudore. Il terzo elemento è la saggezza che ci viene dalla coscienza dei nostri limiti e ci porta a sopportare le delusioni.

Giovanni Verga torna più e più volte su un tema preciso: quello dell' attaccamento alla famiglia, al focolare domestico, alla casa; è facile comprendere, quindi, i sentimenti di amarezza e dolore di chi è costretto a vendere la propria abitazione per pagare i debiti di un affare sfortunato, come nel caso dei Malavoglia. Il bene della famiglia sembra il supremo valore: è questo il principale senso dell' ideale dell' ostrica. Se l' ostrica si distacca dallo scoglio è destinata a morire , così chi si distacca dalla famiglia è destinato a trovare molte difficoltà e va incontro a mali peggiori. Per i Malavoglia la "roba" consiste nella Provvidenza e nella casa del nespole. Quando entrambe si perdono, i membri della famiglia sentono di aver perduto le radici stesse della loro esistenza. Solo alla fine del romanzo, Alessi riesce a recuperare la casa e con essa il legame con il passato e gli affetti familiari.

Nella novella "La Roba" il contadino Mazzarò viene descritto come un uomo basso e con una grossa pancia, "ricco come un maiale" (similitudine che rappresenta anche la sua avidità di ricchezza) che aveva la testa simile a un brillante (per rappresentare l'intelligenza). Egli finisce, piano piano, per appropriarsi di tutti i terreni che prima appartenevano a un potente barone, il quale viene costretto a vendere prima i suoi possedimenti e successivamente anche il suo castello (eccezion fatta per lo stemma nobiliare, poichè Mazzarò non era interessato all' appropriazione di alcun titolo nobiliare). Verga esaspera nella novella i concetti del duro lavoro e dell' attaccamento ai beni materiali, poichè in ogni caso il destino inevitabilmente travolge l' uomo.

L' ossessione di Mazzarò è di espandere sempre di più i suoi possedimenti, avere sempre più "roba", alla quale è molto legato. Il suo attaccamento ai beni materiali è così forte che quando gli comunicano che si avvicina il momento di separarsene poichè si trova in punto di morte, "andava ammazzando a colpi di bastone le sue anitre e i suoi tacchini", al grido di "Roba mia, vientene con me!". Mazzarò è un abbozzo del personaggio di Mastro don Gesualdo, protagonista dell' omonimo romanzo: anch' egli è infatti riuscito nell'accumulazione di "roba" tramite il lavoro, nonostante sia nato da una famiglia di bassa società.

Libri di fantascienza come Verne o Asimov.

Libri di novelle per bambini come la collana del danese Hans Christian Andersen, e delle "fiabe italiane" di Italo Calvino, ed "Alice nel paese delle meraviglie" di Lewis Carroll. Ricordo di averne letta una ogni notte a mia figlia durante l' anno che siamo rimasti insieme, dai sui

cinque ai sei anni. La sua preferita era la figlia del sole della raccolta di Calvino. Ricordo ancora la mia voce che in quelle notti quando la mettevo a letto nella mia casa di via Udine io e lei soli dovevo superare il vuoto di cui la mancanza di mia moglie permeava tutto il mio corpo ed il mio spirito. Ma dopo i primi attimi sono rimasto sorpreso della forza che si impadroniva di me ogni notte e che mi portava a leggere così bene che non ricordo di essere mai più riuscito a leggere in tal modo fino ad ora, ma anche in tutta la mia vita.

4.5 La musica

Gran parte dei cantautori italiani come Dalla, De Gregori, Conte, Battiato, Venditti (un medico), Rossi, il mitico Vasco di cui Ilaria mi regalò due cassette per il primo compleanno che festeggiammo insieme a 17 anni, Fossati, Battisti, Guccini, Branduardi, i due fratelli Bennato, Bertè, De Sio, De Andre' e Modugno per le nuvole, Premiata Forneria Marconi, Elio E Le Ttorie Tese, Daniele, De Piscopo, Esposito Mannoia, Balsamo, Paoli, Cocciantè, Tozzi, Fortis, Celentano, Rino Gaetano, Jannacci, Sorrent, Turci, Pietrangeli, De Crescenzo, Vecchioni (un insegnante di cuola), Modena City Ramblers, Graziani, Finardi, Bertoli, Nomadi, Rettore, Sorrenti, Nannini, Arbore ed alcuni cantanti italiani come Frank Sinatra, Gianni Morandi, Mia Martini, Vanoni, Mina e Luciano Pavarotti.

Cantautori Folk come Dylan, Baez, Brassens, Bob Marley che ha avuto 13 figli, David Bowie, Annie Lennox, Norah Jones, Anoushka Shankar, Noa, Elisa, Macy Gray, Alesha Dixon, Bjork, Selena, Shakira che ha fatto la colonna sonora dei mondiali di calcio del 2010 in Sud Africa dove andai a seguire la partita dell' Italia contro il Paraguay al "Green Point stadium" di Cape Town nel girone G che terminò in un pareggio 1-1 (vedi Fotografia 4.4), Mika, uno dei cantanti preferiti da mia figlia che è stato a Trieste nell' estate del 2016, Alvaro Soler venuto a Trieste in occasione della Barcolana del 2016, dove mi ricordo di aver partecipato al concerto.



Figure 4.4: partita dell' Italia contro il Paraguay in Cape Town, a sinistra la geologa Meneghini con la faccia pitturata, a destra il Green stadium

Musicisti di Blues come Ella Fitzgerald, Louis Armstrong e Aretha Franklin, Ray Charles
...

Molta musica classica antica come quella barocca con Vivaldi e Pachelbel, quella del classicismo con Back che ha avuto 20 figli, Mozart e Beethoven, quella dei romantici come Musorgskij, Čajkovskij, Grieg, Liszt e Chopin. E contemporanea come Nono, Maderna, Berio, Sciarrino, Ligeti, Berg, Boulez, Shostakovich, Xenakis, Strauss, Schnittke, Penderecki, Reich, Lutoslawski, Messiaen, Pärt, Rachmaninoff, Britten, Bartók, Glass, Prokofiev, Dvorák, Gershwin, Stravinsky,

Janáček, Shoenberg che sviluppò la musica dodecafonica, Bregović.

Philip Glass per esempio ha scritto la musica per l'opera "Le Streghe di Venezia" eseguita dal 29 aprile al 5 maggio al teatro Massimo di Palermo, dove nel cast, il bambino-pianta era affidato all'attore Riccardo Romeo.

Alcune opere come il "barbiere di Siviglia", "la gazza ladra", "la donna del lago" e "Semi-ramide" di Rossini, il "così fan tutte", "le nozze di Figaro" ed il "Don Giovanni" di Mozart, "l'Aida", "il Rigoletto", "la traviata" ed "il signor Bocca negra" di Verdi, la "Bohème" di Puccini.

4.6 Il teatro

Eduardo de Filippo, Bertold Brecht, Dario Fo', Gaber . . .

4.7 La pittura e la scultura

Tra i pittori sicuramente Andy Warhol (di cui Ilaria mi aveva mostrato un murales a Pisa presso la stazione degli autobus, da cui le partiva per ritornare a casa da Pisa), Kandinsky, Picasso, Klimt, van Gogh, . . .

Tra gli scultori sicuramente Donatello, Buonarroti e Michelangelo con la sua pietà che diceva "l'anima mia che con la morte parla", ben descritti dal'Argan, Jean Arp con la sua mostra nelle Terme di diocleziano a Roma a 50 anni dalla scomparsa dal 30 settembre 2016 al 15 gennaio 2017.

4.8 I musei e le mostre

Ne ho visitati molti tra cui ricordo il "Wright Brothers National Memorial" sotto "Virginia beach" dove siamo stati con il mio amico Paolo Ceccherini in quarta liceo, "l'american museum of natural history" il "New York Hall of Science" ed il "Museum Of Modern Art" (M.O.M.A.) di New York, il "museum of science and history" ed il "museum of contemporary art" in Chicago, "Abraham Lincoln Presidential Library and Museum" in Springfield dove sono stato con Ilaria. Il "Musée d'Orsay". Il "Georges Pompidou" ed il "Louvre" in Parigi dove sono stato con Ilaria, il museo itinerante di Tutankhamon, il "museo dell'opera del duomo" di Pisa, "l'immaginario scientifico" ed il "museo Revoltella", il "museo Sartorio", la "Risiera di San Sabba", la "Foiba di Basovizza", "il museo del Castello di San Giusto", l'aquario marino e l'orto botanico di Trieste. Il museo egizio di Torino, le scuderie del Quirinale e varie mostre a Roma, il "Musée National du Burkina" in Ouagadougou 4.5 dove imparo che il Burkina Faso è il maggior produttore di cotone di tutto il continente (vedi Fotografia 4.5), ed il museo di Manega in provincia di Ouagadougou, il museo archeologico nazionale di Atene. Il "Museo Nacional de Arte Romano" in Merida in Spagna che ho visitato da solo, di nuovo come non notare al mio rientro a Trieste la costruzione di un nuovo negozio di biciclette di fronte alla stazione ferroviaria con lo stesso nome, proprio vicino alla mia casa in via Udine 29. Il museo degli uffizi, la galleria delle statue e delle pitture, ed il museo Stibbert a Firenze dove mio nonno Mario mi ha accompagnato più volte. Ricordo anche quando mi portò alla festa della Rificolona. dopo che avemmo costruito insieme una magnifica lanterna.

E molti altri.



Figure 4.5: il “Musée National du Burkina” in Ouagadougou

4.9 I monumenti

La statua della libertà, le “Twin Towers” del “World Trade Center” distrutte l’ 11 settembre del 2001 dall’ attacco di un gruppo di terroristi di al-Qā’ida sotto la guida di dal miliardario saudita Osāma bin Lāden che si avvaleva della guida ideologica di Ayman al-Zawāhirī (ex medico de Il Cairo, appartenente a una famiglia di dotti religiosi e di magistrati). “The Empire State Building” ed il palazzo di vetro a New York sede dell’ Organizzazione delle Nazioni Unite (O.N.U.). Il “Financial district” in San. Francisco. I “Casinò” di Las Vegas. “The city skyline” di Los Angeles. La pompa dibenzina abbandonata di “Cisco”. Tutti questi monumenti li vidi in viaggio coi miei genitori all’ età di 10 anni. Tra quelli visti da adulto indipendente ma non anarchico, “The water tower place” di Chicago. Il “Gateway arch” di Saint Louis sul Mississippi, dove ho accompagnato sia mio fratello che la mia prima moglie. “Graceland” la maestosa tenuta di Elvis Presley che si trova al numero 3734 del Boulevard Elvis Presley a Memphis, nel Tennessee, dove il cantante ed attore visse a lungo e dove è sepolto. Andai a Graceland insieme a mio fratello quando mi venne a trovare nel 1996 in Urbana ed arrivammo poi da Urbana fino a New Orleans. La casa bianca, il pentagono ed il monumento a Lincoln a Washington. Sono stato a Washington a visitare la sorella di mia nonna Ione e la sua famiglia. I duomi delle maggiori città italiane. Piazza dei miracoli e piazza dei cavalieri a Pisa. Piazza del campo a Siena. Piazza di Spagna, piazza del popolo, campo de’ fiori, piazza san pietro a Roma, piazza unità d’ Italia e piazza Venezia a Trieste, piazza san Marco a Venezia. La capella Sistina a Roma, visitati quando i miei genitori si trasferirono nella capitale, la cappella degli Scrovegni a Padova, visitata quando visitammo il mio amico di liceo Paolo Ceccherini ed il tempietto longobardo a Cividale del Friuli, dove per la prima volta andammo con la mia prima moglie e mia figlia. La “Sagrada Família” in Barcellona e l’ architettura di Gaudí, La torre Eiffel a parigi, la torre di Pisa, Il “Big Ben” di Londra. Il tempio romano di Merida vicino a Badajoz in Spagna.

“the golden gate bridge” di San. Francisco, “the brooklin bridge” si New York, “Ponte Vecchio” di Firenze, “the tower bridge” di Londra, tutti i ponti di Pisa e molti di Venezia, “Puente Autonomía” in Badajoz e tanti altri.

4.10 I parchi gioco

Il “Disneyland” in Anaheim a 10 anni, California ed il “Walt Disney World” di Orlando insieme a mio fratello Carlo, ed un parco acquatico in Virginia a 17 anni insieme al mio amico Paolo Ceccherini, ed alcuni nella campagna dell’ Illinois. Anche in Italia ho visitato alcuni parchi gioco come alcuni parchi acquatici “Gardaland” e “Mirabilandia” dove siamo andati io, Laure ed Alice per il ferragosto 2013 campeggiando sul litorale Ravennate al “Marina Camping Village”.

4.11 I parchi naturali

Il grand canyon, il brice canyon, la monument e la death valley, il parco nazionale di Yellowstone ed altri parchi naturali degli stati uniti, le cascate del Niagara, il lago Powell ed i grandi laghi degli stati uniti. Le alpi, Cortina d’ Ampezzo, dove la sorella di mia nonna Tita ha una bellissima casa, Tolmezzo e vari altri luoghi sciistici. Gli appennini, l’ Abetone per lo sci ed il Gran Sasso, dove risiede il laboratorio di Fisica ideato dal professor Zichichi. il parco di Larderello. L’ isola d’ Elba e le varie spiagge del Tirreno come Calafuria presso Livorno. La Sardegna. Non sono mai stato in Sicilia. Il peloponneso della Grecia. La “table mountain”, “cape of good hope”, il parco nazionale della “west coast” e la parte della “east coast” fino a Cape Agulas in Sud Africa, dove sono stato insieme al gruppo dei postdoc del N.I.The.P, Teodora Kirova bulgara, Rytis Paskauskas lituano, con cui siamo ancora in contatto dal momento che si è trasferito a Trieste, e Ameneh Sheikhan iraniana. Ho visitato “green island” di fronte a Cairns in Australia sulla grande barriera corallina dove sempre in completa solitudine sono anche andato a fare snorkling, potendo così ammirare i colori della natura subacquea, la flora e la fauna. 4.6.



Figure 4.6: a destra: Teodora, Rytis ed Ameneh sul waterfront di Capetown, a sinistra: Teodora, Rytis ed Ameneh a cape Agulas dove l’ oceano atlantico incontra l’ oceano indiano ed anche il punto più a sud di tutto il continente africano

4.12 Le popolazioni autoctone

Ho incontrato gli indiani d’ america in alcune loro riserve lungo il viaggio dall’ Illinois al grand Canyon come per esempio quella famosa vicino alla monument valley. Sono dei luoghi che suscitano molta tristezza con alcuni mercatini per i turisti.

Ho incontrato gli aborigeni dell’ Australia durante la partecipazione alla conferenza internazionale di fisica statistica “Statphys24” tenutasi a Cairns tra il 19 ed il 23 luglio del 2010 (vedi

Fotografia 4.7). Dal N.I.The.P partimmo in tre, io, Kastner e Zloshchastiev. Qualche giorno più tardi ci raggiunse anche Kirova ma per un' altra conferenza.



Figure 4.7: Aborigeni a Cairns

Ho incontrato i Mossi che si opposero fieramente alla colonizzazione francese attraverso strenue battaglie ma la loro identità non ha perso completamente la dignità. Rimane in Ouagadougou l' imperatore di questa etnia col suo gran palazzo e i rituali di incontro con la popolazione ogni venerdì alle otto di mattina. Con Laure abbiamo partecipato ad uno di questi incontri ma era vietato portare la macchina fotografica.

Ho visitato vari musei Etruschi nei pressi di Cortona, ma io stesso posso essere probabilmente considerato ancora un discendente di tale etnia.

4.13 Il genere e la razza

Cosa è la donna e l' uomo con delle metafore, il vuoto ed il pieno, lo zero e l' uno, la scarpa ed il piede, la bocca ed il naso, l' occhio ed il dito. La donna poi è una macchina, una bicicletta, una carretta, un bosco, un giardino, un fiore. Io credo che non ci sia nessuna differenza tra un uomo ed una donna poichè sono due individui, due esseri umani che si completano a vicenda. L' uomo più la donna costituiscono la struttura più stabile della società con eccezioni quali le coppie omosessuali di cui si deve tener conto come in natura esistono isotopi delle molecole più comunemente diffuse in natura. Naturalmente ci sono le incompatibilità come per esempio tra due elementi chimici con la stessa elettronegatività e le affinità. Elettive o meno le affinità esistono e sono importanti come il dolore che si prova ad indossare un paio di scarpe troppo strette. In tale e solo in tal caso è possibile l' amicizia tra i due generi, nel vero senso dell' amicizia. Altrimenti l' affinità necessariamente compromette l' amicizia, questo naturalmente nei casi più abbondanti in natura, trasformandola in amore, il più delle volte.

Per quanto riguarda la razza è difficile pensare a qualcosa di alternativo alla razza umana anche se è diffusa l' opinione che esistano diverse razze umane come i bianchi, i neri, i gialli. Ciò che è sicuramente rilevante sono le radici e le influenze delle condizioni al contorno sulla vita di una persona. Anche se queste sono tanto più importanti quanto in età meno avanzata. Si ha infatti che la funzione della memoria gioca un ruolo determinante sulla vita adulta.

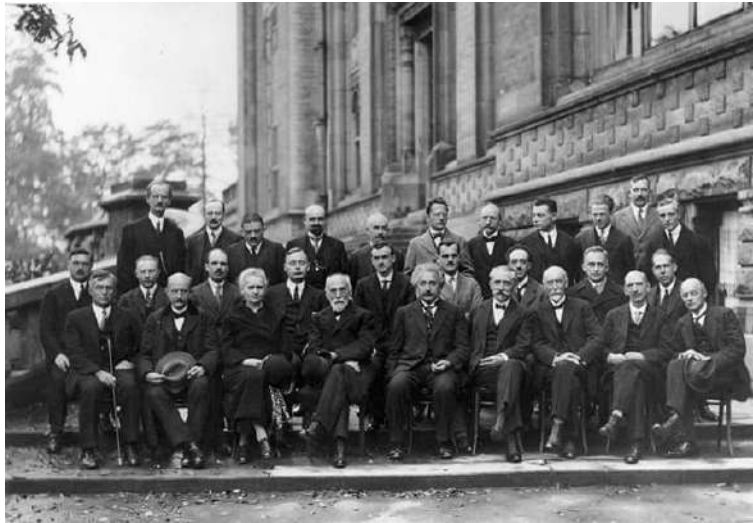


Figure 4.8: The fifth Solvey conference held in 1927. Seventeen of the twenty-nine attendees had either received or would receive Nobel prizes.

4.14 Le mie due mogli a confronto

Laure é:

- (1) sicuramente intelligente, capace e rigorosa.
 - (2) franca e sempre aperta al dialogo ma tende ad alzare sempre la voce e parlare sulla mia, faccio molta fatica a comunicare con lei, quasi sempre, quando ci confrontiamo, arriviamo entrambi a gridare l'uno sull'altro anche sulle sciocchezze, e lei impone sempre l'ultima parola per mio sfinimento.
 - (3) ha forti valori e principi a cui si attiene rigorosamente, non e' furba o opportunista, da molto importanza alle sue radici.
 - (4) e' onesta, non ruberebbe mai nemmeno un centesimo e non direbbe mai una bugia o parlerebbe alle tue spalle.
 - (5) ha un forte senso del dovere.
 - (6) ha un forte senso del pudore, molto riservata.
 - (7) ha una forza fisica, nelle mani, nelle braccia, inaudita che fa fatica a controllare.
 - (8) e' stata una bella ragazza adesso molto ingrassata ed invecchiata.
 - (9) le piace cucinare ed e' molto portata in quello, mangia di tutto, prepara solo cose naturali e fresche ed e' molto attenta alla salute.
 - (10) non e' delicata o dolce ma piuttosto grezza ed a volte violenta, non mi ha mai dato un bacio od una carezza, mai volgare.
-

- (11) non e' sensuale e non sa esserlo.
- (12) e' costantemente sulle difensive, molto attenta al giudizio ed alle opinioni degli altri.
- (13) il suo cuore e' pieno di odio e non di amore ed ha costantemente manie di persecuzione, e lancia spesso minacce ed invettive.
- (14) per lei la carriera sta sempre al primo posto.
- (15) non le piace lo sport, ma e' attenta alla salute.
- (16) ha un buon rapporto con gli animali e coi bamibini.
- (17) ha una memoria da elefante e si ricorda e da un grande valore a tutte le sue conoscenze dall'infanzia fino ad oggi.
- (18) vede solo bianco o nero.

Ilaria é:

- (1) scarsamente intelligente e capace, superficiale.
 - (2) ha un dialogo superficiale e spesso gioca al gioco dello specchio, raramente ha opinioni proprie o prende delle decisioni.
 - (3) non ha scala di valori e di principi a cui si attiene, e' furba ed opportunistica, ma da molto importanza alle sue radici.
 - (4) e' spesso disonesta, e' ladra, e' bugiarda e parla costantemente alle tue spalle.
 - (5) non ha un senso del dovere ma rispetta le convenzioni sociali.
 - (6) non ha un senso del pudore.
 - (7) debole e fragile fisicamente.
 - (8) e' stata una bella ragazza adesso molto ingrassata ed invecchiata.
 - (9) non le piace cucinare ma vi e' portata, e' vegana, crede nelle medicine omeopatiche e pratica "forset bathing".
 - (10) e' molto delicata ma a volte rude, volgare e spudorata.
 - (11) e' molto sensuale.
 - (12) e' piu' attenta all'apparenza che alla realta' ed alla verita'.
 - (13) il suo cuore e' uno specchio come gli occhi di Olimpia nell'Orco in Sabbia di Hoffmann, bella senz'anima.
 - (14) per lei il lavoro e' molto importante.
 - (15) non le piace lo sport, ma e' attenta alla forma fisica.
 - (16) ha un buon rapporto con gli animali, meno coi bambini.
 - (17) ha poca memoria e tiene conto solo di alcune conoscenze.
 - (18) e' una opportunistica.
-

List of Figures

1	Giovani ragazze che prendono acqua da un pozzo	i
2.1	“Workshop on Nuclear and Dense Matter (Urbana, IL, USA; May 3-6, 1977) Attendees”. Mio padre è il quarto da sinistra nella seconda fila.	3
2.2	Gruppo di fisica nel laboratorio “Loomis” di Urbana nel 2016	5
2.3	Alice a tre anni	9
2.4	Ilaria a 25 anni	11
2.5	il battesimo di Margherita	12
2.6	io e mia figlia alla “Liquid Matter Conference” di Lund	14
2.7	io e mia figlia alla “Liquid Matter Conference” di Lund	15
2.8	io e mia figlia alla “Liquid Matter Conference” di Lund	16
2.9	io e mia figlia alla “Liquid Matter Conference” di Lund, abbiamo parlato molto insieme. La foto a destra mostra il terminale 3 dell’ aeroporto di Copenhagen	17
2.10	io e mia figlia in campeggio da soli in Croazia a Grisia vicino a Rovinj	17
2.11	io e Ritwik a bere il tè al Caffè Tommaseo di Trieste.	18
3.1	Laure a 25 anni	20
3.2	La comitiva della conferenza di meccanica statistica	21
3.3	Da sinistra a destra: Teodora, me, Laure e professor Rohwer	21
3.4	Me e Laura ad luglio del 2010 a Kalbay	22
3.5	Me e Laura a dicembre del 2010. Fotografia scattata da Alice.	23
3.6	“Plaza alta” e la “Alcazaba de Badajoz”	23
3.7	Laura in piazza dei cavalieri a Pisa	23
3.8	le nocciole di cola (cola nuts)	24
3.9	le nocciole di cola (cola nuts)	25
3.10	una capanna per animali a destra ed una casa del villaggio di Zabré a sinistra	25
3.11	pastorizia in Zabré	26
3.12	vita comune in Zabré	26
3.13	miniera di oro in Zabré	26
3.14	luogo di culto della madonna in Zabré	27
3.15	museo della cultura africana di Manega	27
3.16	liceo Philippe Zinda Kaboré	27
3.17	laboratorio di matematica dell’ università di Ouagadougou	28
3.18	mercato dell’ artigianato di Ouagadougou	28
3.19	spiagge sulla diga presso Ouagadougou	28
3.20	condervazione dell’ acqua e del latte	29
3.21	il baobab ed il suo frutto	29
3.22	mezzi di trasporto	29

3.23	coltivazione di pesci nel mezzo della campagna	30
3.24	centro eco-turistico vicino a Ouagadougou	30
3.25	Me e Laura al carnevale di Venezia	30
3.26	con Laure ed Alice a Mirabilandia	31
3.27	Me e Laura in viaggio di nozze al Partenone	32
3.28	visita di Siemel e Beena a Venezia	33
4.1	Tutti i corsisti del secondo ciclo di T.F.A. del Friuli Venezia Giulia	37
4.2	visita di Tridivesh e Laura a Venezia	40
4.3	Giuramento di Laure nel comune di Trieste. Anche Rytis e Flavia hanno avuto piacere di assistere	43
4.4	partita dell' Italia contro il Paraguay in Cape Town, a sinistra la geologa Meneghini con la faccia pitturata, a destra il Green stadium	52
4.5	il "Musèe National du Burkina" in Ouagadougou	54
4.6	a destra: Teodora, Rytis ed Ameneh sul waterfront di Capetown, a sinistra: Teodora, Rytis ed Ameneh a cape Agulas dove l' oceano atlantico incontra l' oceano indiano ed anche il punto più a sud di tutto il continente africano	55
4.7	Aborigeni a Cairns	56
4.8	The fifth Solvey conference held in 1927. Seventeen of the twentynine attendees had either received or would receive Nobel prizes.	57

Indice analitico

Segue l' indice analitico di alcuni dei termini più significativi.

B

Burkina Faso 21

C

Cascina 5

P

Pisa 1

S

S. Benedetto 5

U

Urbana 5

Z

Zabré 21